PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volta al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Mercoledì 14 Aprile 1915 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 12142

L'offensiva russa sui Carpazi arrestata su tutta la fronte

Nuovi fatti d'arme nella battaglia tra Mosa e Mosella

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

La battaglia dei Carpazi

L'offensiva russa arrestata su tutta la fronte

VIENNA 13 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica: Vienna 13 aprile, mezzodì.

L'offensiva russa nei Carpazi che durava da circa il 20 marzo si è arrestata su tutta la fronte.

Allorchè negli accaniti combattimenti delle feste di Pasqua fallì l'irruzione tentata dall'avversario con considerevoli forze nella valle del Laborcza e dell'Ondawa, il nemico tentò nuovamente di avanzare nel territorio boscoso ad ambidue i lati del passo di Uzsok. Anche qui tutti gli attacchi dei russi sono stati respinti negli ultimi giorni con gravi perdite per il nemico.

La situazione rimanente è invariata.

Il sostituto del capo dello Stato maggior generale, tenente maresciallo de Höfer.

Le ultime operazioni

VIENNA 13. La «N. F. Presse» reca: L'«A Nap» riceve da Marmaros-Sziget: Dopo il successo ottenuto ieri dai tedeschi, che condusse alla conquista dell'altura di Zwinin, vi furono oggi solamente combattimenti di relativa importanza. Gli scontri odierni stanno in uno stretto nesso coi successi di ieri ottenuti dall'esercito tedesco del sud e sono la loro necessaria conseguenza. I russi hanno fatto coprire la loro ritirata dalle alture che si trovano ad ovest della sella di Wyszkow e che dominano la strada che conduce nella valle dell'Opor, da piccoli riparti di fanteria, coi quali la fanteria tedesca ebbe da fare nel corso della giornata. Il risultato non si potè paragonare a quello del giorno innanzi e consistette soltanto nel fatto che i riparti di fanteria lasciati indietro dai russi per proteggere la ritirata furono ricacciati indietro dai tedeschi per alcuni chilometri, dopo un lungo cannoneggiamento e quantunque non si sia giunti ad un combattimento alla baionetta e le truppe combattenti abbiano sparato ad una distanza inusitata nella guerra attuale, cadde nelle nostre mani un numero relativamente grande di prigionieri.

I tedeschi fecero più di 700 prigionieri non feriti: anche sette ufficiali russi furono costretti ad arrendersi. Tra questi si trova un capitano, che fece le seguenti dichiarazioni: «Non potemmo ottenere il risultato sperato nei Carpazi boschivi, neppure a prezzo di enormi perdite del nostro materiale d'uomini. Il nostro comando ha spostato perciò il centro dell'attacco più ad est, ed anch'io ho ricevuto l'ordine di recarmi nel settore situato ad est del passo di Uzsok».

Un commento inglese

LONDRA 13 (Corr. Bureau). Il «Times» scrive nell'articolo di fondo sui più recenti episodi della guerra. La campagna primaverile dell'ovest è appena cominciata ora. Ma i combattimenti disperati alla fronte orientale per il possesso delle creste dei Carpazi possono a mala pena essere interpretati come azione preliminare. Essi sono della massima importanza. L'intero esito sul teatro orientale della guerra dipende da essi. I russi si trovano ancora sempre al lato nord dell'importante passo di Uzsok. Non si possono attendere da loro miracoli di celerità. Il combattimento probabilmente continuerà ancora. Per gli alleati all'occidente il valore della pressione russa consiste nel fatto che i tedeschi devono rivolger alla fronte meridionale la massima attenzione, non possono mandare qua e là i loro corpi d'esercito tra le due fronti e devono essere pronti alla lotta su ambedue le fronti.

La fiducia dei turchi

COSTANTINOPOLI 13 (Corr. Bureau). Qui si segue con vivace interessamento lo svolgimento dei combattimenti dei Carpazi, di cui si riconosce l'alta importanza per l'esito della guerra. I giornali rilevano i successi riportati dalle truppe alleate ed accennano all'impotenza degli attacchi ripetuti da mesi ed oltre ogni dire accaniti dei russi. La stampa turca ripone completa fiducia nel successo finale della campagna dei Carpazi.

Situazione invariata in Polonia

BERLINO 13 (Corr. Bur.). La «Wolff» comunica: Grande quartier generale, 13 aprile 1915. Teatro orientale della guerra.

All'est la situazione è invariata.

Il comando supremo dell'esercito.

Il conte Andrassy sulle voci di pace

VIENNA 13. Il «Fremdenblatt» scrive: Il conte Giulio Andrassy pubblica un articolo di fondo nel «Magyar Hirlap» intitolato: «Voci di pace», nel quale dice tra l'altro: «Se nei paesi esteri a noi nemici si parla nuovamente di pace ed anzi di pace separata, e si racconta che l'Ungheria è stanca della guerra, queste voci sono altrettanto inventate quanto lo erano prima. La disposizione d'animo in Ungheria non è mutata e non v'è alcun motivo per cui questo mutamento avvenga. Io credo con assoluta fiducia all'invincibilità delle nostre truppe e ho fede oggi come prima nella vittoria della Germania e della nostra Monarchia. Sono stato poco tempo fa in Germania ed ho visto che colà si stanno organizzando le forze con assoluta calma e fiducia, e che questa guerra durerà ancora a lungo. I tedeschi non vogliono conchiudere la pace, prima che non abbiano la garanzia di una pace duratura ed onorevole. Potei constatare la stessa opinione e convinzione nell'Austria-Ungheria. E' certo, che bisogna impedire l'inutile spargimento di sangue. Non si può però parlare di pace prima di aver vinto il nostro più crudele nemico. Io credo però che la pace non si farà attendere molto a lungo. Gli avvenimenti si susseguono sui teatri della guerra con grande rapidità e l'Austria-Ungheria raggiungerà l'obiettivo che si è prefisso molto più rapidamente di quanto i nostri nemici non credano.

Per gli invalidi e i superstiti della guerra in Germania

BERLINO 13 (Corr. Bureau). La commissione al bilancio del Reichstag si è radunata per esaminare la questione dei provvedimenti per gli invalidi di guerra e per i superstiti di soldati e sottufficiali caduti, ed ha deliberato di pregare il ministero del tesoro dell'Impero di raccogliere il materiale relativo; quindi si è aggiornata fino alla presentazione del materiale.

Giuramento di truppe bavaresi

MONACO 13 (Corr. Bureau). Nel cortile della caserma Principe Arnolfo seguì stamane, alla presenza del re Luigi, il giuramento delle truppe. Il maggiore de Calker, comandante del battaglione di supplemento del reggimento di fanteria del corpo, ricordò in un discorso i soldati che si trovano al campo. Come questi anche le nuove truppe devono essere animate dalla volontà incrollabile di divenire guerrieri valorosi, protettori della patria. L'oratore ringraziò il re per la sua presenza in questi seri tempi ed esortò i soldati a vivere, a morire, a combattere ed a vincere per l'onore della patria.

Dopo il giuramento, re Luigi rivolse ai soldati parole di ammonimento. La casta del soldato è sempre una casta di onore, doppiamente lo è nel tempo presente, in cui egli è chiamato nell'alleanza con l'Austria-nghria e la Turchia a una lotta per la vita e la morte. «Finora - continuò il re - gli alleati furono vittoriosi ed essi rimarranno anche, lo speriamo, vittoriosi. Voi dovete prepararvi a diventare uguali ai vostri camerati che stanno davanti al nemico per tener sempre alta la gloria esperimentata delle armi dei bavaresi. Iddio vi protegga!». Quindi il re radunò gli ufficiali attorno a sè e rivolse a ciascuno di loro la parola.

Un vagone-ambulanza svedese presso le truppe a.-u.

BERLINO 13 (Corr. Bureau). Il «Berliner Tageblatt» annunzia da Stoccolma: Lo «Svenska Dagbladet» reca che le autorità austriache hanno accettato, con la mediazione dell'inviato svedese a Vienna, l'offerta svedese di inviare sul teatro della guerra un vagone d'ambulanza servito da medici ed infermiere svedesi. Il carrozzone-ambulanza lascierà la Svezia il 19 aprile. Esso sarà un segno della simpatia particolare della Svezia per le valorose truppe austro-ungariche.

Nuove conferenze di Stürgkh, Tisza e i ministri d'agricoltura

VIENNA 13 (Corr. Bureau). Il presidente dei ministri conte Stürgkh ed il ministro dell'agricoltura dott. Zenker hanno avuto ieri a Budapest conferenze col presidente dei ministri conte Tisza e col ministro ungherese dell'agricoltura barone Ghillanyi. In queste conferenze si discussero ampiamente diverse questioni d'approvvigionamento. Fu specialmente stipulato un accordo, stabilito in tutti i particolari, per l'esecuzione di un trasporto sollecito e regolare delle forniture di mais promesse dal Governo ungherese all'Austria.

Le tessere del pane sospese a Budapest

BUDAPEST 13 (Corr. Bureau). Il Magistrato della capitale ha deciso di decampare dall'introduzione della tessera del pane; dovranno invece essere distribuite tessere mensili per la farina. Al principio di maggio sarà eseguita una nuova coscrizione, che costituirà la base per il sistema degli assegni per farina. Il Magistrato ha deliberato di fare tutti i preparativi affinchè in caso di bisogno possano essere ammesse immediatamente anche tessere del pane.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

L'offensiva francese tra la Mosa e la Mosella

BERLINO 13 (Corr. Bur.). La «Wolff» comunica: Grande quartier generale, 13 aprile 1915. Teatro occidentale della guerra.

I francesi sostengono di aver lanciate 150 bombe sulla stazione marittima e sulla fonderia di Bruges. In realtà 9 bombe caddero nei dintorni di Ostenda e due presso Bruges senza arrecare danni. In risposta, la scorsa notte abbiamo lanciato molte bombe sulle località di Poperinghe, Hazebrouck e Cassel, occupate dagli inglesi.

Presso Berry au Bac i francesi penetrarono stanotte in una delle nostre trincee, ma ne furono subito rigettati. Un attacco d'aviatori nemici nella regione ad est di Reims fallì.

A nord-est di Suippes furono impiegati nuovamente contro di noi proiettili asfissianti.

In singoli punti tra la Mosa e la Mosella i francesi continuano i loro attacchi con accanimento, ma senza successo. Tre attacchi fatti nella mattinata presso Maizerey, ad est di Verdun, si infransero con gravissime perdite nel nostro fuoco. Gli attacchi fatti a mezzogiorno e di sera presso Marcheville, a sud ovest di Maizerey, nei quali il nemico si mostrò in forti colonne, ebbero lo stesso esito.

Un attacco fatto stamane all'alba contro il fronte Maizerey-Marcheville fu nuovamente respinto con notevolissime perdite per il nemico.

Nel Bosco dei Preti si svolsero di giorno e di notte accaniti combattimenti, nei quali noi abbiamo guadagnato lentamente terreno.

A sud del Hartmannweilerskopf fu respinto iersera un attacco francese.

Il comando supremo dell'esercito.

Una battaglia campale tra la Mosa e Mosella decidere bbe della campagna

COPENHAGEN 13 (Corr. Bureau.) Il «National Tidende» ha da Londra: Il generale Cherdols scrive al «Le Peuple»: La guerra probabilmente sarà decisa nel corso dell'estate con una battaglia campale tra la Mosa e la Mosella, dove la linea germanica sarà rotta per un tratto di 30 miglia e per una profondità di sei miglia. L'offensiva generale degli alleati respingerà quindi i tedeschi fino al Reno, sulla cui sponda destra si avrà un colpo decisivo.

18 morti e 30 feriti nel bombardamento aereo di Nancy

MAGDEBURGO 13 (N. Cens.) La «Magdeburgische Zeitung» reca via Ginevra: Durante il bombardamento di Nancy da parte di aeroplani germanici furono uccise, secondo notizie da Lione, 18 persone e ferite oltre 30.

Le perdite inglesi

LONDRA 13 (Corr. Bureau.) Le liste delle perdite pubblicate ieri contengono 1100 rispettivamente 1230 nomi, sicchè le perdite annunciate lo scorso mercoledì superano i 6300 uomini. Le maggiori perdite si ebbero nei combattimenti presso La Chapelle e St. Elois. Le perdite di ufficiali, dal 10 marzo in poi, furono di 1008 uomini.

Lord Kitchener al quartier generale francese

COPENHAGEN 13 (Corr. Bureau.) Il «National Tidende» ha da Londra: Il ministro della guerra lord Kitchener, recatosi al quartier generale francese, vi si fermò per parecchie settimane. Alla visita si attribuisce grande importanza.

Le manifestazioni per il reclutamento a Londra

LONDRA 13 (Corr. Bureau). Le manifestazioni a favore del reclutamento, cominciate sabato a Londra, saranno straordinariamente numerose. Si progetta di organizzarne complessivamente 1500, con principio alle 8 di sera, ed anche alla domenica alle 11 ant. Le adunanze di sabato scorso furono coronate di successo, secondo i giornali. I giovanotti, che si presentavano incoraggiati dai discorsi degli agitatori, venivano condotti subito in automobili alle stazioni di reclutamento.

I contingenti canadesi

LONDRA 13 (Corr. Bureau). Il «Times» reca da Ottawa: Il presidente dei ministri Borden dichiarò alla Camera dei Comuni che il Canadà ha sotto le armi 101.000 uomini e che il ministero della guerra chiese l'invio di un secondo corpo di spedizione.

L'arrivo dei quattro prigionieri germanici evasi da Sisteron

LIONE 13 (Corr. Bureau.) «Le Nouvelliste» reca che i quattro prigionieri germanici fuggiti da Sisteron furono ripresi e ricondotti nel forte.

Verso l'abolizione dell'alcool in Inghilterra

LONDRA 13 (Corr. Bureau). I trattori non credono che il Governo emanerà nemmeno un parziale divieto dell'alcool, ma sono preparati ad una ulteriore limitazione dell'ora di chiusura e sono disposti a partecipare all'azione per la diminuzione dell'uso dell'acquavite. La notificazione del divieto ha avuto la conseguenza che la gente fa provviste di whisky. I negozianti ne vendono tanto che non possono ricevere dai produttori un rifornimento sufficiente.

IL GOVERNO INGLESE penserebbe al monopolio della birra

MILANO 13. Il «Secolo» ha da Londra: Il «Daily Express» ritiene che la soluzione che sta studiando il Governo per risolvere la questione delle bevande alcooliche sollevata da Lloyd George in rapporto alla produzione delle munizioni di guerra, è basata su due principi. Primo, il monopolio di Stato della birra, col risultato che la sola birra che sarà fabbricata e bevuta nel Regno Unito sarà fabbricata e venduta dal Governo. Secondo, non si fabbricheranno birre forti, ma sarà fornita solo una birra leggera.

Il monopolio governativo significherà anche la proibizione di tutti gli spiritosi e i liquori. Tutte le distillerie e gli esercizi pubblici del Regno Unito saranno rilevate dal Governo, e la fabbricazione da parte di ditte private sarà dichiarata illegale. I fondi per l'espropriazione sono stimati a duecento milioni di sterline e più, ma solo una minima parte sarà versata in contanti, perchè le fabbriche saranno pagate con obbligazioni che frutteranno il quattro per cento.

Uno schema completo del progetto sarà pronto fra pochi giorni. Si crede che grandi economie saranno possibili eliminando la concorrenza, chiudendo esercizi pubblici non necessari, fabbricando una birra più economica e operando il concentramento amministrativo. Se lo schema è realmente su queste linee, Lloyd George sta iniziando un nuovo esperimento di socialismo di Stato, che può avere le più grandi conseguenze.

Il problema delle prossime elezioni in Inghilterra

LONDRA 13 (Corr. Bureau). Il relatore parlamentare del «Daily Chronicle» scrive: Nelle prossime settimane si avranno importanti trattative sulle prossime elezioni parlamentari tra il Governo e l'opposizione. La legislatura scade in gennaio. E' incerto se fino allora la guerra sarà terminata. Il Governo deve provvedere nel caso di ambedue le eventualità. L'accordo con l'opposizione deve poi spingersi fra breve, perchè la compilazione dei nuovi registri elettorali deve cominciare in luglio. Non è ammissibile che si privino del diritto elettorale gli inglesi combattenti all'estero. Si hanno grandi preoccupazioni per la lotta elettorale durante la guerra. L'unica cosa possibile sarebbe il prolungamento della legislatura con la modificazione degli atti parlamentari dell'anno 1911. Le elezioni in tal caso potrebbero seguire al più presto tre mesi dopo la guerra. Senza dubbio l'opposizione farà sentire la propria voce. Si apprende che i capi dell'opposizione aderiscono all'idea di una conferenza. L'opposizione approverebbe il progetto di rinviare le elezioni a dopo la guerra, ma desiderano che le elezioni avvengano almeno sei mesi dopo la pace.

Pubblicazione francese tolta dalla circolazione postale svizzera

BASILEA 12 (Corr. Bureau.) Secondo le «Baseler Nachrichten» il Consiglio federale ha deliberato che la traduzione tedesca del famigerato rapporto francese sulle pretese atrocità tedesche nei territori occupati non debba essere spedita dalla posta confederale svizzera sotto fascia, perchè è evidente il carattere di propaganda della pubblicazione, che si rivolge agli svizzeri tedeschi, per far agitazione contro la Germania.

Missione sanitaria americana in Serbia per combattere il tifo

LONDRA 13 (Corr. Bureau). Il «Daily Telegraph» reca da Nuova York: Il generale maggiore dell'esercito degli Stati Uniti Gorgas assunse la direzione di una grande missione della Croce Rossa che si recherà in Serbia allo scopo di combattervi l'epidemia di tifo. Gorgas fu già con successo in una simile missione a Cuba e nell'Africa meridionale.

A quali condizioni l'America esporta armi alla Russia

VIENNA 13 (N. Cens.) La «Neue Freie Presse» ha da Bruxelles: Da fonte attendibile si assicura che le fabbriche americane d'armi e munizioni pongono per tutte le ulteriori ordinazioni della Russia la condizione che l'intero importo sia depositato antecedentemente o che il pagamento sia garantito dall'Inghilterra o da Banche americane. Parecchi opifici americani rifiutano l'invio delle forniture destinate alla Russia se non sia corrisposto a questa condizione.

Il convegno internazionale dell'Aja per una durevole pace futura

BERLINO 13. Il corrispondente del «Berliner Tageblatt» dall'Aja riferisce sul convegno internazionale tenuto ivi dal 7 al 10 corrente per iniziativa della «Antioorlog Raad», allo scopo di tracciare i lavori preliminari per assicurare una pace durevole. Del ristretto numero di persone invitate intervennero trentuno delegati dalla Germania, dal Nord America, dall'Austria-Ungheria, dal Belgio, dall'Inghilterra, dall'Olanda, dalla Norvegia, dalla Svezia, dalla Svizzera, e pervennero saluti dalla Danimarca, dalla Francia, dall'Italia, dalla Spagna e dalla Russia.

Si evitò per principio la discussione sul come affrettare la fine delle ostilità. Il tema esclusivo era il modo migliore di garantire una lunga durata della pace futura e si raggiunse l'accordo unanime sopra un programma minimo che afferma sopra tutto la necessità di un efficace controllo parlamentare sulla politica estera.

Si pensa più tardi di iniziare una propaganda in tutti i paesi.

Il nuovo inviato germanico nella Svezia

STOCCOLMA 12 (Corr. Bureau.) L'inviato germanico barone de Lucius ha presentato oggi le credenziali al re in un'udienza solenne.

LA VERTENZA CINO-GIAPPONESE

L'andamento delle trattative

LONDRA 13 (Corr. Bureau). La «Morning Post» ha da Tientsin: La tensione s'è un po' rallentata nell'ultima conferenza cino-giapponese. I giapponesi avrebbero esercitata una pressione sul Governo cinese al fine di fargli prendere delle misure per impedire la diffusione di notizie sulle trattative. Non è però probabile che i cinesi si obblighino al silenzio, perchè riconoscono il valore della pubblicità. Si chiede perchè si dovrebbe mantenere il segreto sulle trattative, se le domande del Giappone sono proprio così innocue come dichiarò il conte Okuma. Se sono domande legittime, non si deve temere nessuna opposizione finchè l'Europa è occupata nella guerra.

La guerra di blocco

Il „Wayfarer" incagliato

LIVERPOOL 13 (Corr. Bureau.) Il piroscafo silurato «Wayfarer» fu fatto incagliare presso Kingstown.

Battello da pesca premiato per l'affondamento di un sottomarino

LONDRA 13 (Corr. Bureau.) Il battello da pesca «Strahisla» da Leyda ha ricevuto dall'ammiragliato il premio di 120 lire sterline per l'affondamento dell'«U 12».

L'inno di un giornale svizzero al comandante dell'U 29

BERNA 12 (Corr. Bureau.) Il «Bund» commentando la situazione nei diversi teatri della guerra discute, tra altro, l'influenza economica sulle misure strategiche, influenza che conferisce alla campagna un carattere particolare. Il giornale scrive:

La guerra economica è un sintomo della situazione mostruosa in cui siamo venuti a trovarci. In causa a ciò trovò la morte anche un ufficiale, il cui nome è diventato legittimamente immortale. Il sottomarino germanico «U 29» non colò a picco col capitano Weddingen e con l'equipaggio in una lotta contro le dreadnoughts inglesi, ma probabilmente in seguito allo speronamento di una nave mercantile, mentre si trattava di danneggiare l'importazione dell'Inghilterra. Al nome del tedesco Weddingen si riallaccierà in tutti i tempi un'epoca nuova nella storia della guerra navale, giacchè a lui fu riservato, mercè le sue splendide qualità di comandante, di condurre per la prima volta il sommergibile come arma offensiva in alto mare contro navi corazzate e di affondare entro mezz'ora tre incrociatori corazzati inglesi. Dopo il siluramento dell'«Hawke» il Weddingen navigò, e fu un tentativo senza esempio, attorno all'intero Regno insulare britannico, e inflisse gravi danni alla guerra di preda della flotta mercantile inglese, senza smentire il suo carattere cavalleresco. Egli morì della morte della sua arme.

Il „Kronprinz Wilhelm" a New Port News

LONDRA 13 (Corr. Bureau.) La Reuter reca da New Port News in data 11 aprile: Il segretario della marina fu avvertito dell'arrivo dell'incrociatore ausiliario «Kronprinz Wilhelm», nei riguardi del quale il Governo prenderà le stesse misure prese per il «Prinz Eitel Friedrich». Il «Kronprinz Wilhelm» ha a bordo 61 persone dei piroscafi «Taner» e «Daleby», ultimi affondati dall'incrociatore ausiliario.

I PARTICOLARI DELL'APPRODO

66 ammalati di beri-beri a bordo

MILANO 13. Il «Corriere della Sera» ha da Londra: L'incrociatore ausiliario tedesco «Kronprinz Wilhelm» fu segnalato l'altra mattina nelle acque territoriali americane dal sommergibile «C 1» il quale, immersosi, ritornò alla superficie a fianco della nave, dando ordine al comandante di proseguire per New Port News, dove il «Kronprinz Wilhelm» ancorò nello stesso punto in cui si era ormeggiato il «Prinz Eitel Friedrich».

Il «Kronprinz Wilhelm» era uno dei migliori transatlantici del Norddeutscher Lloyd, di Brema; spostava 14.908 tonnellate, filava 23 nodi ed era stato costruito nel 1901. Allo scoppio della guerra si trovava nelle acque tedesche, ma potè prendere il largo senza essere molestato, dopo essere stato fornito di cannoni e munizioni. Dallo scorso settembre fu visto di frequente nel Sud Atlantico, dove riuscì a catturare un certo numero di navi. Dopo l'«Emden» e il «Karlsruhe» era l'incrociatore tedesco che aveva forse arrecato i maggiori danni al commercio. La sua velocità, relativamente alta, aveva reso difficile la cattura.

L'incrociatore ausiliario conta a bordo 66 casi di «beri-beri» (la malattia del sonno). Il capitano ha domandato il permesso di far ricoverare i malati nell'ospedale della città ed ha dichiarato che quando ha gettato le ancore gli rimanevano meno di venti tonnellate di carbone ed il minimo di provvigioni per l'equipaggio. Egli ha a bordo anche 561 prigionieri. Egli ha sollecitato l'autorizzazione di fare carbone e di imbarcare provvigioni ed ha richiesto il tempo per effettuare le riparazioni.

Commenti del „Times" al trasporto di sottomarini da Anversa alla costa occidentale del Belgio

LONDRA 13 (Corr. Bureau). Il corrispondente marittimo del «Times» scrive a proposito del trasporto di sottomarini germanici da Anversa lungo la costa del Mare del Nord: Il trasporto attraverso canali e chiuse è possibile. Se però i nostri aviatori, come noi speravamo, avessero avuto il successo che ebbero nell'attacco contro i cantieri di Anversa, i tre sottomarini germanici, come fu comunicato, non avrebbero potuto essere trasportati per questa via sulla costa occidentale belga.

Permesso d'importazione alle merci comperate dagli americani in Germania

LONDRA 13 (Corr. Bureau.) La Reuter ha da Washington: Il dipartimento di Stato ha invitato i negozianti e gli importatori a presentare all'ambasciata britannica i documenti circa le merci comperate e pagate in Germania prima del 1. marzo. L'ambasciata britannica diede l'assicurazione che tali merci potranno essere importate indisturbatamente.

Truppe greche a Lemno

MAGDEBURGO 13 (N. Cens.) La «Magdeburgische Zeitung» annunzia da Atene: Domenica partì per Lemno un distaccamento di truppe greche. Il distaccamento farà servizio di guardia e di polizia e rappresenterà di fronte alla flotta anglo-francese ancorata davanti a Lemno la sovranità greca nell'isola.

Un morto a Milano durante un tafferuglio

Sciopero generale di protesta

MILANO 13. Innocenzo Marcora, di 28 anni, abitante coi genitori che sono portinai in via Borgogna 1, verso la mezzanotte di domenica si presentava al dott. De Micheli, della Guardia medica di via Cappellari, per farsi curare di una ferita lacero-contusa alla nuca, prodottagli durante uno dei tafferugli avvenuti ieri in piazza del Duomo.

Il dott. De Micheli gli fasciò il capo ed il Marcora fece ritorno a casa sua. Pareva si trattasse di cosa non grave. Durante la notte sopravvennero però fatali complicazioni. Verso le 2.30 il Marcora cessava di vivere.

La morte fu causata da una improvvisa gravissima emorragia cerebrale. Le autorità giudiziarie ordinarono l'autopsia del cadavere.

Chi ha bastonato il Marcora al punto di produrre la morte di lui?

Prima di morire l'Innocenzo, come in preda a delirio, pronunciò queste parole: — Quel galeotto mi ha conciato molto bene!... Sarebbe bene che andassero a lavorare!...

A chi volesse alludere il moribondo ancora non è spiegato.

L'infermiere della Guardia medica di via Cappellari, Domenico Bonfanti, disse che il Marcora, mentre i dott. Borella e Micheli lo medicavano, raccontò il triste caso occorsogli. Disse che si trovava presso i caselli tramviari, in piazza del Duomo, quando ad un tratto risuonarono gli squilli, mentre un nugolo di agenti in borghese si avventava contro i gruppi di persone che ancora sostavano in quella parte della piazza. La mossa era stata improvvisa, quasi fulminea, e non fu possibile fuggire. Egli tentò di porsi in salvo, ma non riuscì: raggiunto dagli agenti venne colpito da una bastonata al capo e stramazzò a terra. Riavutosi poco dopo, si rialzò e si diresse lentamente verso la Guardia medica.

In seguito alla morte del Marcora, iersera l'Unione Sindacale ha deliberato per domani lo sciopero generale.

Dopo il ritiro di Venizelos

Impressioni greche

VIENNA 13. La «N. F. Presse» riceve da Atene: La risoluzione di Venizelos di ritirarsi dalla vita politica in cui regnò con la sua potente personalità, produsse in tutta la popolazione profonda impressione. Anche i nemici di Venizelos ne riconoscono i meriti intimamente congiunti alla storia greca degli ultimi anni. Senonchè il ritiro era l'unica via d'uscita, dopo che Venizelos si era cacciato, con la lettera al re, in un vicolo cieco. Lo ha riconosciuto lo stesso Venizelos. Come rileva egli stesso nel giornale «Patris», se la nazione - ed egli crede d'essere autorizzato a pensarlo - approva la sua politica ed egli fosse chiamato nuovamente dalla Corona ad assumere il potere, dovrebbe ritenersi obbligato a chiedere anzitutto una corrispondente soddisfazione. Questo condurrebbe necessariamente, se la Corona si rifiutasse, a nuove elezioni, e così ad una nuova crisi.

«Se non esistessero pericoli esterni - dichiarò Venizelos - sarei disposto ad iniziare una lotta politica: invece mi ritiro». Tutti coloro che ragionano serenamente ammettono che la presenza di Venizelos alle prossime elezioni porrebbe alla popolazione il dilemma di scegliere tra lui e il re. La vittoria di Venizelos costituirebbe una completa approvazione dell'ultimo passo fatto da lui e sarebbe anche una smentita al re, il quale - come si sa - dichiarò mediante il suo Governo responsabile che egli non avrebbe mai approvato la proposta di Venizelos di un'eventuale cessione di territori greci alla Bulgaria.

I giornali cercano di penetrare i motivi psicologici dell'ultima mossa di Venizelos. Alcuni la spiegano con l'avidità di dominio, con le tendenze dittatorie e col carattere irrequieto e poco adattabile a circostanze normali di Venizelos; altri rilevano che non appena il tempo avrà fatto sentire la sua benefica influenza, la legge di natura ricondurrà Venizelos al campo della sua operosità, dal quale lo hanno allontanato malintesi ed un sentimento d'onore troppo sensibile.

L'«Embros» crede che si potrebbe arrivare ad un sanamento delle divergenze tra Venizelos e la Corona soltanto mediante una dichiarazione del primo, di non aver voluto dubitare, nella sua lettera al re, delle assicurazioni della Corona; ma il momento per questo passo non sembra essere ancora giunto. Ad ogni modo la Grecia è superiore alla prepotenza ed all'assolutismo di Venizelos. Il suo partito combatterà unito, nella lotta elettorale, ma egli si ritirerà, tra alcuni giorni, in un luogo non ancora fissato per rimettersi dalle fatiche e dalle emozioni.

Un'esplosione nelle isole di Shetland.

LONDRA 13 (Corr. Bureau). La Reuter reca: I giornali pubblicano il seguente telegramma arrivato ad Aberdsen da Lerwick (isole di Shetland): Iersera è avvenuta qui una terribile esplosione. L'intera strada del porto è distrutta. Molte persone sono perite. Mancano ulteriori particolari.

Il tifo esantematico.

VIENNA 13 (Corr. Bureau. Dal 4 al 10 aprile furono constatati nel territorio dello Stato austriaco 203 casi di tifo esantematico.

CRONACA LOCALE

Il primo arrivo di manzi per conto del Comune

Come abbiamo riferito a suo tempo, la Giunta municipale deliberò il mese scorso di provvedere abbondanti quantitativi di viveri, i quali sarebbero stati smerciati alla popolazione nel momento che si verificassero condizioni più gravi di penuria e di conseguente inasprimento dei prezzi, con lo scopo tanto di combattere la carestia quanto di esercitare un effetto calmante sul movimento dei prezzi della piazza. In una successiva seduta, e precisamente il 26 marzo, la Giunta discusse e decise le modalità per quanto riguardava l'acquisto di bovini: e il veterinario comunale dott. Fantin fu inviato sui mercati di Vienna e di Budapest per procedere agli acquisti.

Le condizioni che egli trovò sui due maggiori mercati d'animali della Monarchia sono quali ci erano già state fatte conoscere durante la recente vertenza tra i grossisti e i macellai. Già allora si era comunicato da Budapest che, laddove di solito figuravano su quel mercato da 8 a 9000 animali, non se n'erano presentati al principio della settimana scorsa più di 1500. Infatti anche il dott. Fantin trovò scarsità notevolissima d'animali e gran numero d'acquirenti, con tendenza generale all'aumento dei prezzi. Tuttavia egli riuscì ad acquistare per conto del Comune 268 manzi; e in verità molto diversi da quelli che di solito, e specialmente negli ultimi tempi, si vedevano condurre al Macello di Trieste. Sono bovi di razza pezzata tedesca e di ungherese bianca: magnifici animali, di dimensioni grandi, di qualità primissima, taluni dei quali arrivano fino al peso di 700 chilogrammi.

I manzi acquistati dal Comune e arrivati a Trieste saranno com'è noto qui macellati e conservati nelle celle frigorifere che l'Austro-Americana ha creato al Punto franco per la conservazione della carne americana. Per domani si conta di aver depositati già nelle celle, ridotti a quarti, circa un centinaio di manzi.

Per la Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Pia Hillebrand, dai signori Alberto ed Elvira Bertin cor. 20.

Per onorare la memoria del dott. Giulio Buchler, dai signori Carlo e Maria Wegenast cor. 20; dal sig. Oscar de Escher e consorte cor. 20 (per l'Ospedale sussidiario della C. R. all'«Eintracht»).

— Alla Croce Rossa pervennero: dalla Direzione della civica Scuola di Roiano, raccolte dagli scolari della scuola pro aprile, cor. 9.07; dalla Direzione e dagli impiegati della Banca Mobiliare di Trieste, pro marzo e aprile a. c., cor. 117.23; da Francesco Kropf cor. 1; inoltre doni dal signor Antonio Pecenco e dalla Direzione della Scuola popolare S. Lorenzo del Pasenatico.

— Al Comitato delle signore «pro soldati al campo» pervennero: da don Vranjec cor. 5, dal signor Ivo Kranz e consorte (per onorare la memoria del signor Guglielmo Krauseneck) cor. 30; liste precedenti cor. 60.940.93. Assieme cor. 60.975.93.

— Gli impiegati della Società Greinitz elargirono cor. 50 a favore del fondo vedove ed orfani dei caduti (contributo mensile per aprile).

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Guglielmo Krauseneck, dall'ing. dott. Carlo Cambiagio cor. 25.

Per onorare la memoria del sig. Lorenzo Papale, dalla ditta Giuseppe Feltrinelli e C.o cor. 50.

32.o contributo settimanale degli affossatori del Cimitero di Sant'Anna, corone 4.32.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Tozzi, decesso a Viserba di Rimini, dal sig. M. G. Mattilich cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Giorgio Pototschnig, dai signori Renato e Clementina Bilagher cor. 5.

Dai «Cavalieri della Morte» ringraziando i cortesi consoci Drioli il tesserista per la creazione del disegno, Sigur per la composizione litografica e Pagnini per la ispirata frase, cor. 50 (pro refezione della L. N. ai figli di disoccupati).

Raccolte nella trattoria del «portiner Kersovani», per una cantata di Tiraca, corone 2.

Per la Cassa centrale ci pervennero: pro gruppo di Pirano: da Iti e Giusto Lion, per onorare la memoria del cugino Bruno Lion, cor. 20.

— L'elargizione del «cavaliere della morte» Giacomo Saitz» pubblicata ierlaltro, era di cor. 1 e non 10.

Ricreatorio comunale «Giglio Padovan». L'orchestra del Ricreatorio «G. P.» è convocata questa sera alle ore 8.

Alla Permanente: un acquisto da parte del Museo Revoltella. Il Curatorio del Museo Revoltella ha acquistato ieri alla Permanente il quadro di Gino Parin «Armonia bianco-rosso», così meritamente ammirato dal pubblico, e ha data con ciò testimonianza di finissimo gusto e profondo senso d'arte, aprendo a Gino Parin le porte del Museo Revoltella con opera bellissima che sarà di vivo decoro a questo e a quello di grande onore.

La magnifica esposizione aperta ora alla Permanente si chiuderà domenica 18 corr.; è da sperare sinceramente che non isfugga a chi pur in quest'ora grave possa e voglia essere con sè e con altrui generoso e splendido, l'occasione di dar prova di così signorile abitudine e altri acquisti non si facciano inutilmente attendere.

Movimento dei soldati feriti e malati a Trieste. All'Ospedale Civico furono accolti: Guggenberger Giovanni (1876), Doncech Francesco (1876), Borri Giovanni (1875), tutti della leva in massa.

Ne uscirono: Müller Carlo (1876), Poppar Gregorio (1876), Iez Adolfo (1879), tutti della leva in massa.

★ Nell'Ospedale dell'Austro-Americana furono accolti: Alba Giovanni, da Rovigno, Iez Adolfo, da Brantschov, Müller Carlo, da Lubiana, malati; Popjal Gregorio, da Kreis, ferito legg.; Voglar Giacomo, da S. Andrea, Osek Giovanni, da Potblat, Sulzer Alessandro, da Wolfsberg, Hemelak Antonio, da Lokavec, Modrijan Giuseppe, da Oberlaibach, Flego Giuseppe, da Servola, tutti malati e tutti della leva in massa.

Ne uscì: Poli Bruno, da Trieste, della leva in massa.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signorina Emma Chenevière, decessa a Graz, dalle signore Schläpfern Biloslavo cor. 40, dalla signora Maria Gnesda cor. 10, dalla signora Adele Paris cor. 20, a favore dell'Asilo delle signore evangeliche; dalla nipote Giulietta Chaudoux cor. 30, a favore della Società elvetica di soccorso.

Per onorare la memoria del signor Guglielmo Krauseneck, dalla ditta Benveniste D. Gattegno cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Amalia ved. Penco, dalle famiglie Mecozzi-Godnig cor. 10, a favore dell'«Igea».

Per onorare la memoria del sig. Bernardo Zoller, dalle sorelle signore Salvadori cor. 10, dal prof. Salvatore Sabbadini e sorelle cor. 20, a favore della Refezione scolastica israelitica.

Per onorare la memoria della signora Giovanna Paron, dalle amiche della figlia Ida cor. 20, a favore del fondo beneficenza, sezione femminile, dell'Associazione Operaia Triestina.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della famiglia Martinelli (via Montecchi 2), da Maria cor. 2.

A favore della famiglia Teresa Rattmann: E. P. cor. 5; Giannina cor. 1; Emilia e Gualtiero Maver cor. 2; S. D. M. cor. 10; L. C. cor. 5.

A favore della famiglia Anna Michelutti, da S. D. M. cor. 10; L. C. cor. 5; Emilia e Gualtiero Maver cor. 2; Oliviero cor. 1; E. P. cor. 5.

I cavalli delle vetture pubbliche e la penuria di foraggi. Ierlaltro si recò al Municipio, dove fu ricevuta dal ff. di Dirigente, ass. Pitacco, una deputazione del Consorzio dei vetturali, recatasi ad invocare provvedimenti per far fronte alla penuria di foraggi. La deputazione espose come il rincaro e quindi la mancanza di avena abbia reso assai difficile il mantenimento dei cavalli. I vetturali tentarono di adoperare surrogati dell'avena, ma con esito pessimo. L'ass. Pitacco informò del caso l'on. Rastelli, il quale, a nome della Commissione agli approvigionamenti si interessò della cosa, promettendo di adoperarsi per l'acquisto eventualmente per la requisizione di avena. Frattanto alla deputazione furono suggeriti provvedimenti interinali, cioè l'uso di surrogati, sul potere nutritivo dei quali fu pregato di dare un giudizio il chimico prof. Morpurgo direttore del Museo commerciale.

Società fra lavoranti macellai. Iersera, nella sala della «Fratellanza Artigiana» la Società fra lavoranti macellai tenne in seconda convocazione l'annunciata assemblea generale, presieduta dal vicepresidente sig. Cesare Rosa. Il facente funzione di segretario fece l'esposizione virtuale dimostrando il danno derivato all'associazione dalle presenti circostanze, che si rifletterono sopratutto sul bilancio sociale, che registrò durante quest'anno di gestione circa 500 corone in meno dei precedenti. Espresse quindi la speranza che subentrando condizioni normali, la Società potrà continuare nei suoi benefici scopi. Rilevò che mercè l'energia della Direzione e della Giunta degli attinenti, nell'ultimo attrito coi grossisti in merito all'apertura delle macellerie nelle domeniche, si ottenne il ripristinamento del vecchio orario. Inoltre che, entrati in questo periodo eccezionale, la Direzione rivolse preghiera a parecchi proprietari di macelleria per ottenere sussidi a pro delle famiglie dei consoci richiamati e dei disoccupati. Approvata la relazione, fu data lettura del bilancio sociale che fu pure approvato senza discussione.

L'importo da accordarsi ai soci chiedenti sussidio pel secondo trimestre, anno 1915 fu stabilito come precedentemente, e cioè: tagliatori di prima classe cor. 12; seconda classe 8, apprendisti 6, e cronici 5.

Quindi vennero eletti a far parte della nuova Direzione per acclamazione: presidente, Mario Iurizza; I vice-presidente, Cesare Rosa; II vice-presidente, Umberto Schuster; segretario, Pietro Antonini; segretario sostituto, Giovanni Vouk; cassiere, Carlo Sitter; direttori: Luigi Bartoli, Guido Coccitto, Stefano Menesini, Giovanni Pasqualini, Luigi Zorzetti; direttori supplenti: Pietro Grass, Vittorio Rocchelli, Giuseppe Sinibaldi; comitato di revisione: Giorgio Barison, Giorgio Punta, Giuseppe Alvi, Amedeo Zancan, Andrea Zuanelli.

Un vagone di patate all'asta. Venerdì 16 corr., alle 5 pom., verrà tenuto un incanto pubblico volontario di un vagone di patate mangerecce, esistente presso il Xilos. La vendita seguirà al miglior offerente, non però sotto il prezzo di stima, verso pronto pagamento in contanti ed immediato asporto.

Ufficio comunale per la mediazione del lavoro. - Ricerca di operai. L'U. C. M. L. ci prega di pubblicare che sono ricercati per Pola da 30 a 40 braccianti di incensurata condotta, esenti dal servizio militare, sudditi austriaci, ungheresi o bosno-erzegovesi; la mercede è di cor. 4 al giorno.

Cambiamenti d'orario. Da domani sulle linee servite dai piroscafi dell'«Istria-Trieste» subentreranno alcuni cambiamenti nell'orario e si effettuerà la ripresa dell'importante toccata di Portorose: il piroscafo della linea «Trieste-Isola-Pirano», cioè, che partiva da qui alle 4 pom., partirà invece alle 6 pom. ed il ritorno da Pirano che avveniva alle 6.30 ant. sarà anticipato di mezz'ora, in maniera che la toccata d'Isola avverrà alle 6.40 ant. Sulla linea postale Trieste-Umago resta ferma l'ora di partenza da Trieste alla 1 pom. con l'introduzione della toccata di Portorose alle 2,50 pom. ed il ritorno da Umago toccando Portorose e Pirano avverrà alle 6 ant. in modo che l'arrivo a Trieste seguirà alle 8.45 ant. Rimangono inalterati gli orari della linea postale Trieste-Rovigno.

Serata musicale. Sabato sera 17 corr. si darà nella sala del Conservatorio Giuseppe Tartini, via Carducci 28, una serata musicale organizzata dal prof. Adolfo Skolek. Vi prenderanno parte alcune pianiste: le sig.ne Ada Naish, Livia Tandelli, Mizzi Borghi, Ida Fradellich, in unione ai sig.ri Lodovico dott. Pohvert e Alberto Duport. Coopererà al concerto la distinta cantatrice signorina Silvana Heinze.

Gl'inviti alla serata si possono ricevere presso la cancelleria del Conservatorio Tartini e presso lo Stab. C. Schmidl e C., Piazza Grande.

Falsificazione di banconote. Si richiama l'attenzione del pubblico sull'esistenza di un nuovo tipo di falsificazione di banconote da due corone dell'anno 1914. Il falsificato non rappresenta che una imitazione della parte anteriore della nota autentica. Per la fabbricazione fu eseguita una negativa fotografica della figura esistente sulla parte anteriore di una banconota autentica, che fu poi copiata in via fotomeccanica in color azzurro su carta velina bianca chimicamente preparata. L'orlo di questa copia azzurra fu sopra dipinto in verde e alcune parti corrispondenti alla figura azzurra della nota autentica in azzurro. La parte posteriore bianca del falsificato contiene solamente i contorni della grande cifra 2 eseguiti a matita in posizione capovolta.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di novembre a biglietto giallo, e precisamente dal N. 83.400 al N. 85.500.

Verdure, cambiali e garanti immaginari

Il fatto che stiamo per narrare è veramente interessante, poichè dimostra come una modesta venditrice di erbaggi abbia saputo turlupinare il prossimo. La protagonista si chiama Giovanna Krebel e, fino a qualche giorno fa, era proprietaria di una modestissima rivendita di frutta e verdure in via Domenico Rossetti N. 23. Si era nella prima decade dell'ottobre 1913, e per la donnetta gli affari andavano malissimo. Che fare? Dar di catenaccio al... deposito? Oh, no, guai: e l'onore della firma dove lo mettete? Pensa e ripensa, l'ingegnosa venditrice di cavolfiori decise di contrarre un mutuo. Presso chi? Ella passò mentalmente in rivista tutte le sue conoscenze, e quando sulla pellicola della sua fantasia si presentò l'immagine della sig.ra Bice Muschik, abitante al primo piano della casa N. 4 di via della Barriera vecchia, fece un «alt».

La signora Muschik possedeva un discreto gruzzoletto di denaro, di affari se ne intendeva pochino ed era quanto mai fiduciosa, dunque era la persona più adatta a lasciarsi mungere. La Krebel non si perdette in forse: studiato a memoria il discorsetto di presentazione, si recò dalla signora Muschik. Questa l'ascoltò pazientemente ed ebbe il torto di lasciarsi impietosire. Nondimeno, però, come tutti quelli ai quali si bussa a quattrini, sulle prime avanzò qualche riserva.

— I tempi xe cativi, signora mia, e senza una bona garanzia...

— Ma sti discorsi, la me scusi, se pol fargheli a chi che no ga gnente soto el sol: mi, in fin dei conti, son proprietaria de un negozio...

— Ma i afari, come che la ga dito lei, no i va tropo ben...

— Per mancanza de capital!... Se a mi me riessi de meter dentro qualche zentenar de corone, lo fazzo subito rifiorir...

— E ghe ocoraria?

— Una miseria, anima mia: do o tre zento corone!

— No xe gnanca 'sai.

— Gnente, gnente...

Alle corte: l'astuta Krebel tanto disse e tanto fece che convinse la signora Muschik a sciogliere i cordoni della sua ben panciuta borsa. Ma fece male: dopo il primo prestito, la Krebel le chiese un secondo, poi un terzo, un quarto, un quinto, tanto che, giunti al novembre del 1914, la signora constatò dai suoi registri che l'erbivendola aveva portate via di casa sua 1910 corone e che negli undici mesi non le aveva restituito che 362 corone. La cosa prendeva una brutta piega: come mai la donna avrebbe fatto a saldarla? Il suo negozietto, anche rifornito, aveva un valore alquanto inferiore alle 1000 corone e non rappresentava certo una garanzia. Impressionata, la signora Muschik si recò dalla creditrice.

— Come stemo?

— Benon, signora, benon...

— Benon, ma no vedo i mii soldi.

— I xe andai in fumo? No! Li go mi; dunque lei la xe in una bota de fero.

— Fina adesso no la me ga dà che trezento e sessantadue corone.

— Poche, ma sicure; ghe go dimostrà la mia bona volontà.

— Ma...

— A casa sua tuti ben?

— Sì, grazie.

— Ma la se senti, andemo, e no la me tegni el muso.

— Go poco tempo.

— La se senti: ghe go de proporghe un bon afar...

— Come i passai?

— Che mania... Ma la sa che la va fazendose sempre più giovine!...

— Lei la xe una furba!...

— Ma gnanca lei, la me credi, no la xe una stupida: la me ga fato dei prestiti? Vol dir che la saveva dove che la meteva i sui soldi... Basta, no scherzemo più. La scolti: mi me ocori altri soldi... Bona, cara, no la fazzi quele zerte smorfie, che le ghe sta tanto mal... Me ocori soldi e lei, son sicura, la me li darà...

— Mi?...

— Lei, lei. Fina adesso la se ga fidà de la mia persona, ma d'ora in poi (la verzi ben le orecie), d'ora in poi ghe daria de le cambiali con tanto de garanzia... e che garanzia: negozianti dei più grossi...

— Ma perchè no i ghe da lori i soldi?

— Lori?... Signora mia, lei no la conossi el comercio... Mi me ocori dozento corone...

— Con che firma?

— Quela de la signora Maria Del-l'Acqua!

— La xe solvibile?

— Come un Governo! Dunque?

Dunque? La signora, sempre fiduciosa, accondiscese: versò il denaro e si ebbe la cambiale. Qualche tempo dopo fece alla Krebel un ulteriore prestito di 400 corone verso cambiale con le firme dei coniugi Carlo e Rosina Colloredo, ed in fine un prestito di altre 240 corone verso cambiale firmata da Giovanni Vascon! E non basta. Avendo parecchi oggetti preziosi da vendere, la buona sig.ra Muschik pensò di affidare il delicato incarico alla Krebel. Questa, ve lo figurate, accettò col massimo entusiasmo, ma, mentre all'inizio delle operazioni aveva assicurato la sua benefattrice che le avrebbe versato il ricavato della vendita d'ogni oggetto appena effettuata la vendita stessa, non le versò mai un centesimo. Questa circostanza fece traboccare la misura: la signora, sospettando, finalmente, di aver da fare con una turlupinatrice, si recò alla Polizia a chiedere informazioni sulle persone che avevano garantito per la Krebel, ed apprese che i garanti non esistevano che nella fervida fantasia della gabbamondo!

Stando così le cose, la buona signora impetì la Krebel al Tribunale, ma questa, subodorando il tempo infido, nella mattina del 10 corr. vendette in fretta e furia il suo negozietto incassando l'importo di 900 corone. La signora lo seppe subito e, certa che la sleale donnetta era ricorsa a tale astuzia per evitare un certo sequestro, presentò formale denuncia per truffa al Commissariato di via dei Bachi. In base a ciò, ierlaltro la Krebel, che abitava in via del Muraglione 20, venne arrestata. Al Commissariato ella negò di aver giuocato d'astuzia con la signora Muschik allo scopo di danneggiarla; dichiarò che i garanti esistevano effettivamente e che erano persone solvibilissime e, infine, che aveva venduto il suo negozietto perchè si era trovata nell'impossibilità di pagare l'affitto.

— Dove abitano i garanti?

— Adesso no me ricordo i indirizzi!

Fu imprigionata.

Tentato suicidio. Mario G., di 32 anni, abitante in via Andrea Rapicio, iersera alle 7 ingoiò a scopo suicida una quantità di veleno. Chiamato, accorse un sanitario della Guardia medica ma quando questo si accinse a fargli il lavacro dello stomaco il sofferente si oppose energicamente.

Venne trasportato all'Ospedale dove lo accolsero nelle sale d'osservazione.

Cronaca triste. Iersera poco prima delle 10, alla sezione di p. s. di via Navali si presentò un uomo sui 35 anni, semi vestito, con gli stivali ed alcuni indumenti sulle braccia il quale, dopo aver impartito... alcuni ordini, si diede a commettere violenze. Dopo aver esaurito tutti i mezzi per calmarlo, l'ispettore lo fece legare solidamente con una fune e, contemporaneamente fece telefonare all'infermeria Treves. Il signor Treves si recò sollecitamente sul luogo con due infermieri e, slegato il violento, lo fissò a modo suo; quindi lo portò alle sale d'osservazione. Il poveretto sarebbe tale Giovanni G., di 36 anni, da Pirano.

I naufraghi della vita. La famiglia Martinelli, abitante in via dei Montecchi 2, è veramente il bersaglio della mala sorte. Abbiamo annunziata la morte dell'Edmondo Martinelli, che aveva lasciato oltre alla madre e alla moglie con i tre bambini, una sorella, Olga, in gravissimo stato. Ieri anche la Olga Martinelli è morta. La vecchia madre ha perduto così, in pochi anni tutti i quattro figli. Ora in quella casa, dove la morte ha falciato senza pietà, c'è una vecchia donna che ha conosciuto tutti i dolori, e una vedova con tre bambini privi di tutto. La pietà cittadina, tre volte invocata, s'è mostrata generosa verso quella sventurata famiglia, e non l'abbandonerà certamente neppur ora.

Arresto per sospetto di furto. Nella sera del 7 corr. Caterina Slaviero, abitante in via dei Gelsi N. 12, s'accorse che le era venuto a mancare un portamonete contenente 46 corone e 18 centesimi, che teneva in un cassetto nella sua stanza da letto, e, siccome in quel giorno aveva ricevuto una sola visita, quella, cioè, della ragazza di 26 anni Danizza Zirich, da Priaziza (Serbia), concentrò i suoi sospetti sulla giovane. Certa di non sbagliarsi, la Slaviero si recò a cercarla, ma non la trovò: improvvisamente la Zirich aveva cambiato alloggio. Tale circostanza rafforzò i sospetti della danneggiata, la quale, allora, denunciò la sospetta ladra alla Polizia. La giovane fu rintracciata ed arrestata dagli organi del Commissariato di via Luigi Ricci. Ella negò tutto, ma nondimeno fu trattenuta.

Sette corone, addio! Angela P., abitante in via Chiozza, mentre si trovava ieri l'altro nel pomeriggio in un'osteria di detta via, venne derubata del portamonete contenente 7 corone che, in attesa di pagare il conto, aveva deposto sul tavolo. Quale sospetto autore del furterello la donna fece arrestare il nocchiere Giuseppe C., di 35 anni, abitante in via Amerigo Vespucci. Il portamonete, poi, fu trovato, vuoto, nella latrina del locale. Il C., che si protestò innocente, fu trovato in possesso di 10 corone. In attesa di chiarire la faccenda, il commissario lo trattenne in arresto.

Corse perchè corsero gli altri. Erano le 11 di sera e una guardia addetta alla Sezione di p. s. di via Nicolò Machiavelli perlustrava in via Carlo Ghega. Da questa via passò quindi in via dei Carradori e, l'aveva appena imboccata, che vide tre individui darsi a precipitosa fuga. Perchè scappavano? Chi ha la coscienza pulita non scappa all'apparire di una guardia, ed il funzionario si diede a rincorrere i fuggitivi. Riuscì ad acciuffarne uno e a condurlo al Commissariato del rione. Colà il giovanotto si qualificò per Giovanni Brumatti, di 22 anni, abitante in via Media N. 8, quindi giurò di non aver nulla sulla coscienza.

— Ma allora perchè è scappato all'apparire della guardia?

— Parchè? No so gnanca mi: go visto corer i altri, e via...

— E gli altri due, chi sono?

— No li conosso: me iero trovà insieme a lori per pura combinazion.

Perquisito, poi, fu trovato in possesso di una chiave, di una candela e di un rasoio.

Fu trattenuto.

Il sasso del monello. Ieri nel pomeriggio, mentre passava per la via Rigutti, la ragazzina di 9 anni Anna Michelli, abitante in via della Guardia N. 33, fu colpita alla testa da un sasso lanciatole dall'alto da un monello. Ricorse alla Stazione di soccorso, dove le riscontrarono e medicarono una ferita lacero-contusa.

Il pugno del consorte. Iersera si presentò alla Stazione di soccorso Maria Ribic, di 46 anni, abitante al N. 201 della Scala santa la quale aveva un'ematoma alla regione parietale destra. Disse che era stata colpita con un pugno dal proprio marito. Fu consigliata di applicarsi alcuni impacchi.

Incerti del mestiere. Il pilota Antonio Bosinovich, di 45 anni, abitante in via del Promontorio N. 10, ricorse ieri all'«Igea» per una ferita lacera al primo e secondo dito della mano sinistra da lui riportata nello sciogliere una fune attortigliata intorno all'elica di una barca a benzina. Fu medicato.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.—, ore 2 pom. 14.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 754.7. - Oggi: Alta marea 9.30 ant. e 8.56 pom. - Bassa marea 3.14 ant. e 3.21 pom.

Ogni giorno una.

La suocera: Io non lotto più con la vostra cuoca, sono mezza morta per la bile che mi ha fatto prendere.

Il genero: Mezza soltanto? (Alla cuoca, sottovoce): Se avete una sorella la prendo come sottocuoca.

Teatri e Concerti

Fenice. La bella film: «Pace mio Dio!» piacque anche ieri molto per la drammaticità del soggetto e per il valore intrinseco della pellicola ottimamente eseguita. La Famigliare replicò la farsa «Lucrezia Borgia» riscottendo intensi applausi. I Lillipuziani suscitarono anche ieri vivo interessamento nel numeroso pubblico intervenuto, per gli esercizi eseguiti magistralmente.

Oggi si dà l'ultima rappresentazione di: «Pace mio Dio!» della Volsca film di Velletri. La Famigliare reciterà la commedia: «Un servizio all'amigo Ceresa»; e i Lillipuziani eseguiranno nuovi attraenti esercizi.

La Direzione del teatro invita chi ha prenotato poltroncine per la rappresentazione di sabato dopopranzo del Circo equestre lillipuziano, dedicata ai bambini, di voler ritirare in giornata dalle 4.30 pom. in poi i biglietti perchè in seguito alle numerosissime richieste le prenotazioni sono valide soltanto fino ad oggi.

Domani: «Rataplan» della Cines di Roma.

Eden. «L'X misteriosa» ovvero «Un affare alla Dreyfus», la bellissima cinematografia che ottenne sì grande successo di curiosità e commozione, fu proiettata ieri per l'ultima volta dinanzi a pubblico sempre numerosissimo.

La cantante lirica Bice Roberti, che ha già conquistato tutte le simpatie del pubblico, replicò iersera il programma di presentazione ed ottenne un brillantissimo successo: il pubblico non si stancava d'applaudirla. Un successo calorosissimo riportarono pure gli impeccabili, bravissimi xilophonisti Renlows e la coppia danzante Serrò. Anch'essi furono rimeritati con insistenti battimani.

Alle rappresentazioni d'oggi, come annunciato, verrà proiettata una cinematografia assolutamente nuova per la nostra città. S'intitola «L'uccisione» e in tutte le città in cui fu già proiettata ottenne grande successo. Si tratta di un lavoro eccezionale e siamo certi che anche fra noi otterrà il successo che si merita.

Alfieri. Iersera si proiettò per l'ultima volta «In faccia alla morte», pellicola che per la sua forte azione drammatica destò commozione nel pubblico. Nella Novelli seppe farsi applaudire. Dell'Era Vaifro riportò il solito buon successo, e la piccola Nuccia Nucci riscuote sempre vivissimi applausi.

Quest'oggi si proietta il dramma «Il forestiero»; il resto del programma si ripete.

Concerto Chialchia-Veneziani. Ecco il programma dell'annunciato concerto che si darà venerdì sera 16 corr. nella sala Tina Di Lorenzo.

Antonietta Chialchia, violino; Bruno Veneziani, pianoforte; Dino Baraldi, violoncello.

Beethoven. Sonata, Op. 47 (a Kreutzer) per violino e pianoforte. Adagio sostenuto - Andante con variazioni - Finale - Resto.

Reger *) Piccola Sonata, in re min., op. 103 N. 1, per violino e pianoforte. - Allegro moderato - Vivace - Andante con variazioni.

Brahms. Trio in Si magg., op. 8, per pianoforte, violino e violoncello. - Allegro con brio - Scherzo - Allegro molto - Adagio - Allegro.

SPETTACOLI D'OGGI:

ROSSETTI. Riposo.
FENICE. 5-11. Rappr. di Cine e Varietà. Circo equestre lillipuziano. - «Pace mio Dio». - La Famigliare: «Un servizio all'amigo Ceresa».
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL. 5-10. Serata di varietà e umoristica famigliare. Entrata ogni quarto d'ora.
TEATRO CINE. 4-10. «Titanic l'implacabile».
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa e Cinema.
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine ??
CAFFE' N. YORK. 5-12. Concerto Canton.

Tenta di annegare l'amante spingendola in mare

Salvata da due giovani

(Corte d'Assise in sede di Tribunale provinciale)

Iermattina dinanzi la Corte eccezionale fu tenuto dibattimento contro il giornaliero Giacomo di Andrea Medvesek, di 48 anni, nativo da Plava presso Canale, accusato del crimine di tentato omicidio proditorio e di tentata seduzione al crimine di procurato aborto. Il fatto principale, cioè il tentato omicidio, di cui è chiamato a rispondere il Medvesek risale alla notte del 22 novembre dell'anno scorso.

Una donna si dibatte nel mare burrascoso Il salvataggio.

La notte del 22 novembre era freddissima. Il cielo era coperto di nubi, la bora soffiava con discreta violenza ed il mare torbido, alquanto burrascoso, sicchè grosse ondate andavano ad infrangersi sulle rive. Con un tempaccio simile non era da meravigliarsi se verso il tocco nè sulle rive, nè al molo S. Carlo non ci fosse quasi anima viva. Tuttavia due giovanetti diciassettenni, e cioè Giuseppe Francescato, da Udine, abitante in via degli Artisti N. 17, e Umberto Puppin, da Budoia, abitante in via Madonna del mare N. 14, entrambi in quell'epoca camerieri nella trattoria «Bonavia», usciti verso il tocco dal servizio, decisero di fare quattro passi, malgrado il tempo sfavorevole, prima di andare a letto dopo aver servito tutto il giorno in un locale chiuso.

Da ciò l'idea che ad altri non poteva capitare di fare a quell'ora una passeggiata al molo S. Carlo. Quando i due giovani imboccarono il molo, passava alle loro spalle un treno ferroviario che dalla stazione della Ferrovia dello Stato si recava alla Meridionale, e soffiava la bora. Lo si rileva dalla viva voce dei due giovanotti mentre depongono su quanto avvenne, al dibattimento. Ora, malgrado il rumore del treno e della bora, parve per il primo al Francescato, di udire delle grida partire dal mare in direzione del punto dove il molo S. Carlo forma angolo con la riva Carciotti, dirimpetto al caffè «Tommaso». Il Francescato avvertì l'altro, che a sua volta stette ad udire, e sentì infatti ancora altre grida. I due giovani senza por tempo di mezzo, corsero verso il sito donde le grida partivano e videro nella semioscurità agitarsi in mare una massa nera.

Al momento ritennero di aver preso abbaglio per quanto riguardava le grida, giacchè regnava silenzio; ma la massa nera, simile ad una colossale medusa, appariva fra le onde per qualche attimo e quindi si sommergeva di nuovo. Fra uno e l'altro di questi attimi, però, i due giovani poterono riudire una voce umana che emetteva suoni indistinti, ma evidentemente doveva trattarsi di grida di aiuto. Qualcuno, uomo o donna che fosse, stava annegando, e i due giovani con prontezza di spirito procurarono di prestare soccorso. Sbarazzatisi dei propri soprabiti, tenendoli per le maniche fecero scendere gli indumenti in mare verso la persona pericolante. Le onde infuriate non permettevano a quella persona di toccare i soprabiti, benchè essa fosse vicina alla riva. I due giovani allora, gettatisi ventre a terra, allungarono quanto poterono le mani, gridando alla persona che stava annegando: «Afferri, afferri, e stringa forte!».

Quella persona - che poi si constatò essere Maria Medvesek, una donna slovena - non avrà certamente comprese le parole dei due giovani, ma l'istinto di conservazione deve averle fatto comprendere che cosa bisognava fare, poichè ad un certo punto ella afferrò uno dei soprabiti e strinse. I due giovani di conserva tirarono quindi il soprabito e constatato che l'indumento non resisteva al peso, allungarono le braccia afferrando per le mani la pericolante. Ma nella posizione incomoda e pericolosa in cui i due salvatori si trovavano compresero subito che invece di trarre a riva la pericolante arrischiavano di venire trascinati a loro volta nel mare. Si misero allora a chiamare aiuto con quanto fiato avevano in corpo, e le loro grida furono udite da una guardia di p. s. e da un pilota, che di lì a due o tre minuti al massimo accorsero. Con l'aiuto dei nuovi venuti si potè estrarre dal mare la povera donna, che ormai era sfinita. La si trasportò all'«Igea» e di là con lettiga all'Ospedale civico, dove dovette guardare il letto per una decina di giorni.

Il racconto della vittima.

La donna salvata, come dicemmo, era Maria Medvesek, di 36 anni, da Plava, moglie di Antonio, madre di cinque figliuoletti, ed al momento del fatto era in istato di avanzata gravidanza. Ella raccontò che due anni prima il marito l'aveva abbandonata. Il piccolo possedimento di lei, in Plava, era ipotecato. Ella aveva finito col cedere alle insistenze di Giacomo Medvesek, suo compaesano, che le prometteva appoggio, benchè fosse a sua volta ammogliato e padre di alcuni figliuoletti. Quando però il Medvesek seppe che la donna stava per diventare madre, dimostrò grande contrarietà, rilevando come questo fatto lo avrebbe messo in cattive condizioni con la propria famiglia, come per entrambi sarebbe stato ritenuto scandaloso il loro procedere, e insisteva perchè la donna trovasse il modo di eliminare questo pericolo. Il 21 novembre il Medvesek aveva svegliata la donna di notte e l'aveva invitata a seguirlo a Trieste, dove egli lavorava da giornaliero alla ferrovia dello Stato. Quando fu a Trieste, però, la donna venne condotta dal Medvesek in giro per la città senza posa. Venuta la sera, egli insisteva perchè la donna bevesse il contenuto di una boccetta che egli teneva in saccoccia e che diceva contenesse olio di ricino. La donna vi si rifiutava sospettando del contenuto della fiala. Simili discorsi il Medvesek teneva alla donna anche quando nel cuor della notte la faceva camminare su e giù per le rive del mare. Verso il tocco, quando entrambi si trovarono presso il molo S. Carlo, il Medvesek, sempre insistendo perchè la donna trovasse il modo di abortire, la consigliò a scendere con lui una scaletta che dalla riva scende al mare e a bere alcune boccate di acqua marina. La donna, ritenendo per certo che un po' di acque di mare non avrebbe potuto farle male, tanto per finirla con le insistenze del Medvesek, gli obbedì. Ella scese la scaletta e lui subito dietro a lei. Ella facendo uso del palmo della mano bevette un sorso di acqua di mare, poi un altro. Egli insisteva che per raggiungere lo scopo ce ne volevano almeno tre, e siccome le onde salivano la scala, la povera donna, per obbedirgli, dovette chinarsi molto. In quella il Medvesek le diede uno spintone, facendola cadere in mare.

Quando fu nel mare, la misera, ritenendo di poter impietosire il malvagio, lo supplicò nella sua lingua, che è la stessa del Medvesek: Giacomo non assassinarmi. Salvami, ti prego!

Ciò dicendo, ella era riuscita ad afferrarsi ad uno dei gradini della scaletta, ma allora l'infelice vide il bestiale suo assassino, col bastone di cui era munito, spingerla via, costringendola così ad annegare. Poi non ricorda altro che di essersi afferrata a qualche cosa che persone che stavano a terra le protendevano, ed infine ricorda di aver veduti più tardi i volti dei suoi salvatori.

Questo racconto la donna lo fa in lingua slovena al presidente che riferisce poi in italiano. Ella culla fra le braccia il bimbo suo e dell'accusato, nato dopo l'orribile caso.

L'accusato.

L'imputato è un uomo dalla cera livida, dagli zigomi sporgenti, dai capelli rossicci, ispidi. In complesso un brutto ceffo. Si esprime in sloveno. Da quanto riferisce il presidente si rileva che mentre egli, dinanzi la gendarmeria di Canale che lo arrestò quando compiuto l'atto ritornò a Plava, aveva confessato di aver voluto disfarsi della donna che gli era di peso, mentre dinanzi il giudice istruttore disse di aver voluto ammazzarla per evitare lo scandalo che gli avrebbe recato danno, adesso dice di essere stato nel giorno del fatto preso dal vino, di avere bensì spinto la donna nel mare, ma in un momento di morbosa eccitazione, quando perdette il lume della ragione per avergli la donna confidato che stava per diventare madre.

I salvatori. - Un sopraluogo.

Di testimoni non vengono uditi personalmente che i due giovani salvatori Francescato e Puppin. Il primo è ora direttore di banco al caffè «Olimpo»; il secondo è occupato all'«Hôtel Volpich». Essi con modestia espongono il fatto da noi più sopra riferito. Quando i due giovani hanno deposto, il presidente dice loro: — E' innegabile che questa povera donna deve la vita alla loro presenza di spirito. Anzi, veramente, le vite salvate sono due.

Sorge un dubbio per il fatto che la donna afferma d'essere scesa per una scaletta, mentre i due giovani nel punto dove salvarono la donna non videro scale di sorta. La Corte decide che si rechi sopraluogo una commissione che viene composta dal giudice votante dott. Spongia, dal difensore, dal P. M. Vanno al molo anche la donna, l'accusato e i due giovani testimoni. Viene chiarito così che una scaletta è alla radice del molo a circa quindici metri di distanza dal luogo dove fu rinvenuta la donna, ed altra scaletta è dalla parte opposta, sulla riva, a trentatre passi di distanza dallo stesso luogo. Riesce così evidente che la donna, scesa o l'una o l'altra scaletta, dopo spinta nel mare, o con l'agitarsi od in forza delle ondate, galleggiò sino al punto dove fu salvata e dove non ci sono scale.

Condannato a cinque anni di carcere duro.

Ripreso poi il dibattimento, vengono date letture di atti processuali estesi in lingua slovena. Poi ha la parola il P. M. che nella sua stringente arringa rileva la straordinaria malvagità dell'accusato sostenendo esistere nella sua azione la premeditazione assoluta, e domanda severa condanna. In via secondaria sostiene anche l'accusa per la tentata seduzione al procurato aborto. Il difensore parla in sloveno.

La Corte pronuncia sentenza con la quale ritiene l'accusato colpevole di tentato omicidio proditorio come in accusa, rilevando che i giudici sono convinti che la premeditazione esisteva nell'imputato già quando fece partire la donna dal suo paese per Trieste; tenendo conto delle mitiganti accennate dal difensore, fra cui la innocente famiglia del Medvesek, lo condanna a cinque anni di carcere duro con un digiuno ogni tre mesi. Viene invece assolto dell'altra accusa, ritenendo la Corte non idoneo il mezzo da lui consigliato alla donna per lo scopo accennato.

Il dibattimento finisce così alle 2 del pomeriggio.

★ Presiedeva il vicepresidente del Tribunale Clarici; giudici i cons. Polonio, Parisini, Pacor, Primosich e Spongia; P. M. il sostituto procuratore di Stato dott. Bencich; difensore il dott. Seriau.

L'esploratore

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(11)

Vera si è seduta accanto a Eleonora e le parla della sua avventura del mattino.

— Non ha agito infamemente? - esclama ad un tratto, dando sfogo alla sua indignazione. - Ed io non ebbi il minimo sospetto; mi lasciai ingannare dal suo aspetto ingenuo. Mi disse che conosceva bene il capitano French, ch'egli è un giovane misantropo e timido. Molto timido, davvero!

— Sì, è stato un modo d'agire imperdonabile - conferma Eleonora, dissimulando un sorriso. - Spero, Vera, che non gli avrai rivolto delle domande indiscrete.

— Gli ho domandate tante cose relative al capitano French - replicò Vera arrossendo - ed egli non fece che dir male di lui. Del resto, aveva ragione. Su questo rapporto nessuno può essere meglio informato. Però, se devo dire la verità, lo trovo... in onta a tutto... abbastanza simpatico. E tu?

— A me sembra molto amabile.

— E bello.

— Sì, piuttosto.

— È molto intelligente ed istruito. Non mi contraddire, te ne prego, perchè chiunque deve ammetterlo. Parla come un libro stampato, quando vuole.

— In tal caso convien dire che non lo voglia sempre, perchè l'ho udito parlare come una persona qualunque, non come uno scienziato.

— Per mia fortuna non conosco nessun scienziato - osserva Vera - ma ripeto che lo credo molto istruito. Conosce anche la musica.

— E suona discretamente il violino.

— E disegna e dipinge. Il tuo ritratto, somigliantissimo, è appeso sopra il caminetto nella casetta di Shaddeck Light.

— Non dire sciocchezze! - esclama Eleonora, le cui guancie si tingono di un vivo rossore.

Mrs Charlton ascolta distrattamente il suo ospite, e tende invece l'orecchio, ma invano, per udire il discorso delle due fanciulle.

— Sciocchezze? No, mia cara - ribatte Vera. - Ti dico che ho veduto un pastello che ti rassomiglia come una goccia di acqua ad un'altra. E sotto sta scritto: «Nuova Orléans, maggio 1891». Pare dunque che tu ed il capitano Dick siate amici di vecchia data.

— No: gli ho parlato per la prima volta quattro giorni fa, te lo assicuro.

Gli occhi neri di Vera si fissano sul volto di Eleonora con sguardo penetrante. Quegli occhi limpidi e lucenti sono la sola bellezza nel volto bruno della giovinetta e, guardandoli, pare di poter leggere sino in fondo alla sua anima pura ed ingenua.

— Ti dico la verità, Vera - soggiunge Eleonora - benchè tu mi guardi come se dubitassi. Anni fa vidi il capitano French nella Nuova Orléans, in una casa dove davo lezioni di musica. Venne con uno zio dei bambini, ed essi lo chiamavano semplicemente «Zio Dick», come chiamavano me «Madamoiselle». Non sapevo il suo cognome, non gli ho mai parlato e soltanto quattro giorni fa c'incontrammo qui ed egli mi fu presentato.

Mentre parla una leggiera nube oscura la fronte di Eleonora, come se avesse date tutte queste spiegazioni contro la sua volontà.

— Ma tu gli devi aver fatto una profonda impressione - osserva Vera. - Quesa mane gli dissi: «Quello è il ritratto di miss Charlton» ed egli mi rispose: «In tal caso miss Charlton è una bella ragazza». Ma ecco Dot! - esclama, interrompendo il suo discorso. - Viene sola. Che cosa avrà mai fatto del suo compagno? Dot, dov'è il capitano French?

— Che ne so io? - replica miss Lightwood, mentre si avanza con un mazzo di fiori in mano, che offre ad Eleonora, dicendole: - Il capitano ha colto i fiori ed io ne ho formato un mazzo. Sai che sono una modista e possiedo un certo gusto artistico.

— Mille grazie - replica miss Charlton. - Il mazzo è veramente stupendo.

— Ma dov'è il capitano Dick? - chiede di nuovo Vera. - Spero che nel giardino non vi sia uno stagno, in fondo al quale tu lo hai gettato come lady Audley. Del resto non è un marito che poteva darti noia.

— Cara Vera: mrs. Charlton si spaventa, sentendoti parlare in modo così assurdo - osserva Dora. - Mia sorella conta appena sedici anni - soggiunge, rivolgendosi alla vecchia signora - e si può quindi perdonarle se talvolta dice delle sciocchezze, cosa che, sia detto fra parentesi, è un vizio ereditario, che non proviene, s'intende, dai Charlton.

— Ma dov'è il capitano Dick? - insiste Vera.

Miss Agnes Fleming. *(Continua).*

Decesso

Laurana, 12. La famiglia del noto imprenditore edile Attilio Magnolo è stata colpita in questi giorni da grave lutto; il fratello, Rodolfo Magnolo, recatosi ai primi di questo mese a Venezia con le nipoti, dopo una brevissima malattia cessava di vivere.

★ La notte scorsa si scatenava nel nostro Comune un temporale accompagnato da una violenta e fitta grandine. Soffersero i nuovi germogli appena spuntati. La montagna, un po' in ritardo con la vegetazione, non ebbe danno alcuno.

MORTO DI TETANO

Zara 11. Oggi seguirono in forma solenne, e con larghissima partecipazione, i funerali del giovane concittadino Bruno Franich, che era stato ferito alla faccia per accidente, da un suo cognato, come lui militarizzato, al posto di guardia all'acquedotto di Boccagnazzo, e che morì di infezione tetanica.

★ Al dott. Lorenzo cav. Dojmi di Delupis di Lissa fu conferita, quale promotore, la medaglia di bronzo della Croce rossa.

★ E' morto a Sebenico un ottimo patriota: Antonio Cosolo, generalmente stimato per bontà e probità di carattere.

★ In seguito alla pubblicazione del nuovo calmiere, che fissa il prezzo delle uova a 8 centesimi il pezzo, le uova scarseggiano sul nostro mercato.

★ Il cameriere del piroscafo «Venezia» dell'U. C., Giuseppe Camera di Fiume, cadde in mare nel mentre il piroscafo si staccava dalla riva nuova di ponente. Fu salvato dalla guardia di p. s. Antonio Picinich e dall'ispettore Biedov.

Borse e mercati

(Telegrammi del Corr. Bureau)

PARIGI 12. Rendita francese 3% 72½; azioni Banca di Parigi 950; cheques Londra 25.57; Rio Tinto 1576.

NUOVA YORK 12. Cambio su Londra: Cable trasfers 479.65, 60 giorni 476.50; cambio su Parigi 532¾; cambio su Berlino 84¾; argento (Bullion) 50⅛.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 13. L'interesse principale per i diversi articoli secondari si è manifestato oggi nuovamente, ma gli affari si arrenarono per la maggior parte causa delle offerte modestissime. Non si potè constatare una riduzione dei prezzi. Tempo: pioggia.

NUOVA YORK 12. Formentone loco 81.—; frumento per maggio 162¾, per luglio 131⅞, per inverno N. 2 165½, Northern N. 1 165¾.

Strutto.

NUOVA YORK 12. Strutto Chicago per maggio 10.22, per luglio 10.50.

Zucchero.

NUOVA YORK 12. Zucchero Granulated Stanrd 5.90, Centrifugal 4.64.

Caffè.

NUOVA YORK 12. Caffè fair Rio loco 7¾; caffè Rio per gennaio 1916 7.38, per maggio 5.85, per luglio 7.00, per settembre 7.15, per dicembre 7.31. Vendite 19.000.

Cotoni.

NUOVA YORK 12. Middling 10.10. Cotoni Nuova York per gennaio 1916 10.79, per aprile 9.64, per maggio 9.79, per luglio 10.11, per agosto 10.24, per settembre 10.34, per ottobre 10.53, per dicembre 10.72. Importazioni di cotoni 29.000.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 13:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg. e aprile	Cor.	41.—	41.75
Pesto Melis pronto e aprile	«	40.75	41.—
Concassè pronto e aprile	«	40.75	41.—
Quadretti pronti e aprile	«	46.—	46.75
Cristallino e aprile dal dep. di Trieste	«	37.50	37.75
» dal deposito di Fiume	«	37.—	—.—

Tendenza: debole. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA offresi per distinta famiglia. - Indirizzo al Piccolo. 2552 A

CAMERIERA venticinquenne, attestati, referenze ineccepibili cerca posto; miti pretese. Offerte «Disoccupata» Piccolo. 2373 A

DOMESTICA brava, buoni attestati, capace tutti lavori, offresi. Indirizzo Piccolo. 2362 A

RAGAZZA onesta, dabbene, pratica di tutti lavori domestici, offresi per piccola famiglia. Offerte Piccolo «Gilda». 8410 A

RAGAZZA bravissima tutti lavori offresi tutto giorno. Offerte «Prontamente» Piccolo. 2368 A

RAGAZZA onesta brava cerca servizio per tutto il giorno. Rivolgersi via Tor S. Piero 6, porta 14, dalle 12-3. 8389 A

RAGAZZA offresi a giornata, stabile, quale aiuto alla padrona; sa cucire, in genere tutti lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 2341 A

SIGNORINA tedesca, parla italiano, offresi per bambini, lavori leggeri, durante il mattino oppure tutto il giorno. Offerte «Buoni attestati» Piccolo. 8437 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINAIA pratica con buoni attestati cercasi prontamente. Rossetti 23, porta 8. 8403 B

BAMBINAIA che parli tedesco cercasi prontamente. Agenzia Becher, via Valdirivo 36, secondo. 2336 B

CUOCA giovane, volonterosa, buoni attestati, cercasi per il Friuli. Presentarsi Cellini 2, I. 2412 B

CAMERIERE non vecchio, per primario caffè cercasi. Corso 4, «Unione». 8458 B

CAMERIERA cercasi. Cavana 18, I piano. 2375 B

DONNA per cucina, sappia cucinare, cercasi prontamente; inutile presentarsi senza buoni attestati. Valdirivo 3, secondo, porta 5. 2342 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi. - Stadion 20, III, porta 18. 2393 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare cercasi con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 2379 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo, oppure intera giornata, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2410 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi per alcune ore. Madonna Mare 5, II, destra. 2402 B

RAGAZZA cercasi per bambina, solo dopopranzo. Visintini, Rossetti 5. 2405 B

RAGAZZA giovane, per bambina, dopopranzo, oppure servizi tutto giorno, cercasi. Via Fabio Severo 73, Vidali. 8456 B

RAGAZZA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Via Lorenzo Ghiberti 3, IV p. 8408 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

A signore che volessero confezionarsi da sole i loro vestiti, sarta abilissima offresi per tagliare, mettere in prova costumi inglesi e francesi. Indirizzo Piccolo. 2203 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, (event. anche francese, inglese), contabile, con lunga esperienza commerciale, avendo libere alcune ore giornalmente, desidera impiegarle presso primaria azienda. Ottime referenze, miti pretese. Proposte sub «Provvisorio» al Piccolo. 8375 C

GIARDINIERE-ortolano, agricoltore, capace, trentenne, offresi. Offerte «Agrario» al Piccolo. 8424 C

IMPIEGATO lunga pratica commerciale, lavoratore indipendente, perfetto corrispondente italiano e tenitore di libri, con cognizione della lingua tedesca e croata, libero dal servizio militare, offres . Scrivere «10155» al Piccolo. 13700 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo 7 (Corso). Rivolgersi in portone. 8387 C

PENSIONATO ammogliato, d'anni 49, primissimi attestati cerca posto custode e giardiniere. Offerte «Custode e giardiniere» al Piccolo. 8432 C

RISCUOTITRICE pratica, possiede attestati e referenze primissime, cerca pronta occupazione. Gentili offerte sub «Pronto 1915» al Piccolo. 8358 C

RISCUOTITORE media età, buone referenze, offresi anche per lavori scrittoio. Offerte sub «Onesto» Piccolo. 2367 C

STIRATRICE biancheria, brava, offresi; prezzi minimi. Offerte «Tina» Piccolo. 8284 C

SARTA capace offresi a giornata. Offerte sub «Capace» al Piccolo. 8455 C

SARTO da signora, premiato, confeziona prontamente. Via S. Giovanni N. 4, pianoterra. 8449 C

SIGNORINA impiegata, disponendo alcune ore al giorno, pratica lavori scrittoio, perfetta dattilografa, offresi verso mite compenso. Offerte «Accessorio» al Piccolo. 2315 C

SIGNORA esperta cucito cerca sarta sola aiutarla qualunque lavoro. Indirizzo Piccolo. 2348 C

SARTA capacissima eseguisce prontamente vestiti inglesi, costumi bambine, a giornata o domicilio. Prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 2438 C

SARTA capacissima confeziona gonne e giacca massima eleganza, corone 10. Zovenzoni 5, I. 2440 C

SIGNORINA corrispondente tedesca, conoscenza italiano, inglese, stenodattilografa, molti anni pratica, cerca occupazione mezza giornata o alcune ore al giorno. Scrivere «8413» al Piccolo. 8413 C

SIGNORINA accetta lavoro ricamo, bianco, colori, prezzi miti. Darebbe anche lezioni. Indirizzo al Piccolo. 2406 C

SIGNORINA offresi quale impiegata. Offerte «Impiegata» Piccolo. 2356 C

†

EMMA CHENEVIÈRE

spirò al 10 corrente, di sera, dopo breve malattia, a Graz.

La dolente nipote **GIULIETTA CHAUDOU**, anche a nome degli altri congiunti assenti, ne dà parte agli amici e conoscenti.

TRIESTE, 11 aprile 1915.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Stamane spirò serenamente il nostro amatissimo consorte e padre consigl. imp.

Dr. GIULIO BUCHLER

La tumulazione della cara spoglia avrà luogo mercoledì 14 corr. al cimitero di S. Georgen.

Klagenfurt, Villa Akazienhain 1915.

Lina Buchler-Schwarz
Erica Buchler
Giovanni Bösche
Nora Bösche-Buchler
Ildegarda Buchler.

Serve quale partecipazione diretta.

†

GIOVANNI VENIER

d'anni 23, moriva addì 5 novembre 1914, lontano dai suoi cari, in seguito alle gravi ferite riportate sul campo meridionale della guerra.

L'addolorato padre **Antonio**, i fratelli **Vincenzo** (assente), **Luigia** e **Paolo** ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Trieste, 14 aprile 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta

†

CATERINA ved. SABER

nella grave età d'anni 81, cessò di vivere ieri mattina, dopo lunghe sofferenze.

Addoloratissimi i figli ed i congiunti tutti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti

Il trasporto delle care spoglie seguirà mercoledì 14 corr. ad ore 5 pom., movendo dal N. 13 di via S. Marco.

Trieste, 14 aprile 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

Per le molteplici attestazioni di stima e d'affetto tributate alla cara memoria della loro indimenticabile

FANNY KOLLER

porgono, commosse, a tutti quei buoni e pietosi i loro più sentiti ringraziamenti

le famiglie KOLLER e ZULIANI.

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

DIRETTORE per cinematografo, con cauzione, cercasi. Scrivere sub «Direttore» al Piccolo. 2428 D

GARZONA cercasi per fabbrica cappelli da signora. Moradei, Androna Barriera N. 2. 8434 D

LAVORANTI calzolai cercansi prontamente. Calzoleria Donda, Barriera 16. 8460 D

LAVORANTE sarta da donna, capacissima cercasi. Via Boschetto 2, terzo. 8450 D

LAVORANTE calzolaio capace cercasi. Corso 45, I piano. 8433 D

MEZZO lavorante falegname cercasi prontamente. Molingrande 48, Tosi. 8374 D

OPERATORE per cinematografo cercasi. - Offerte sub «Operatore» al Piccolo. 2427 D

PIAZZISTA giovane, capace, cercasi. Offerte dettagliate sub «Guadagno» al Piccolo. 2360 D

PORTIERE a modo con piccola famiglia cercasi per casa nuova. Riceverebbe appartamento bello. Preferirebbesi pensionato oppure esercente il quale ultimo potrebbe avere anche piccola bottega a prezzo mite. Offerte dettagliate «Portiere 700» al Piccolo. 2361 D

PRATICANTE cercasi per negozio biancheria. Costarelli, via S. Lazzaro 15. 2437 D

SIGNORINA venditrice, brava, conoscitrice ramo calzature, indispensabile conoscenza del tedesco, cercasi per primario negozio calzature. Offerte con copie di certificati sub «Posto stabile 1800» Piccolo. 2376 D

VETRAIO provetto cercasi prontamente per fuori. Offerte «Assiduità» al Piccolo. 8425 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA ammobiliata, una due persone, comodo cucina, affittasi cor. 25. Via Barriera 11, terzo, destra. 8271 E

CAMERA grande, due finestre, altra piccola, ammobiliata, affittansi. Tintore 8, II, destra. 2420 E

CAMERA, cameretta, ammobiliate, ingresso libero affittansi. Coroneo 5, secondo. 8423 E

CAMERA con due letti affittasi. Lazzaretto vecchio 45. 2403 E

CAMERA signorile affitta distinta signora; scrupolosa nettezza, pressi Giardino. Indirizzo Piccolo. 2338 E

CAMERA ammobiliata affittasi buon prezzo. Cassa risparmio 11, ultimo piano. 8386 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Ghega 8, p. IV, porta 18. 8383 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 17, I. 8376 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto affittasi prontamente coniugi soli cor. 65. Chiozza 49, porta 1. 8462 E

CAMERA elegantemente amobiliata, ingresso libero, affittasi. Torre bianca 15, III. 8465 E

CAMERA elegante, vitto, piano, affittasi. Ruggero Manna 3, II, destra. 2419 E

CAMERA elegantissima, affittasi prontamente presso distinta famiglia. Coroneo 13, porta 10. 8446 E

CAMERINO con focolaio affittasi. Via Belvedere 23, terzo. 2391 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Farneto 33, p. 23. 8405 E

CAMERA bella, ammobiliata affittasi presso signora sola. Belvedere 57, II. 2271 E

STANZA grande, ammobiliata, ingresso scale, gas, affittasi. Caccia 6, I. 8317 E

STANZA bella, vuota, affittasi prontamente. Donadoni 2, II, Pasco. 8388 E

STANZA vuota, ammobiliata, centro, con tutto comfort, affittasi prontamente cor. 16. Lazzaretto vecchio 14, III, p. 10. 8382 E

STANZE due ammobiliate o vuote, cucina o senza, affittansi. Solitario 14, I. 8381 E

STANZA quasi ingresso libero, ammobiliata, affittasi Maurizio 3, II, sinistra. 2343 E

STANZA bella, ammobiliata, nettissima, soleggiata, gas, ingresso libero, affittasi prontamente presso piccola famiglia tedesca. Via Remota 7, primo, porta 6. 2350 E

STANZA mobili nuovi, luce elettrica, vitto, bagno, affittasi. Nuova 9, porta 11. 8468 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Stadion 10, porta 19. 8466 E

STANZE due, ammobiliate, ingresso libero, affittansi. Via Rossetti N. 15, II piano. 8457 E

STANZE ammobiliate, una, due persone, affittansi modicissimo prezzo. Corso 45, III. 2430 E

STANZA elegante, ammobiliata, affittasi cor. 16. Ireneo 10, porta 9. 2432 E

STANZA vuota in campagna affittasi. Indirizzo Piccolo. 2436 E

STANZA bellissima, ingresso libero, per uno, due signori, volendo salotto e vitto, affittasi. Gatteri 10, III, destra, vicinanze Acquedotto. 2404 E

STANZA ammobiliata, volendo buon vitto famigliare, affittasi. Geppa 17, primo. 8378 E

STANZA, ingresso libero, ammobiliata, affittasi. Via Conti 6, II, sinistra. 8423 E

STANZA ammobiliata oppure vuota affittasi. - Zovenzoni 5, II. 2395 E

STANZA vuota, eventualmente comodo di cucina, affittasi prontamente. Lazzaretto 35, III. 2381 E

STANZA davanti, grande, vuota, con camerino affittasi corone 30. Foscolo 4, porta 11. 2398 E

STANZA vuota o ammobiliata affittasi a persona pensionata per bene per compagnia, affitto minimo. Acque 20, porta 22. 8404 E

STANZA e camerino ammobiliati, ingresso andito, affittasi. Fonderia 12, I. 8400 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente. Belpoggio 4, III piano. 2365 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. S. Nicolò 14, II. 8436 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, gas, cercasi. Offerte «S.» Piccolo. 8163 F

STANZA ammobiliata, chiara, cercasi prontamente. Offerte sub «Wien» al Piccolo. 2425 F

STANZETTA vuota con comodo cucina cercano due signorine, prezzo mitissimo. Offerte con prezzo sub «Mite» Piccolo. 2383 F

STANZA ammobiliata, scrupolosa nettezza, centro, con vitto, cercasi da signorina. Offerte con prezzo Piccolo sub «Impiegata 2385». 2385 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ADULTI! Istruzione danza ore 8. Chiozza 7. - Pietro e Renato Modugno. 8390 G

CONVERSAZIONE toscana, composizione, corso di storia della letteratura. Giuseppina Brill, via Gatteri 11, quarto. 11657 G

CALLIGRAFIA ogni genere insegna maestro specialista. Assicurato miglioramento scrittura. Richieste «Specialista» Piccolo. 1945 G

CONVERSAZIONE tedesca in cambio istruzione francese cercasi. Offerte sub «Oreste» Piccolo. 8384 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, con metodi semplicissimi, facili, lezioni anche violino, prezzi ristrettissimi. Studio traslocato in via Nuova 45, quarto. 8418 G

MAESTRO darebbe lezioni di lingua tedesca e francese a uno o più fanciulli. Offerte al Piccolo «Maestro». 2406 G

MAESTRA tedesca assume ancora uno, due allievi: insegna la lingua tedesca con grande successo; prepara esame. Via Parini 13, terzo, destra. Inscrizioni dalle 12-15 alle 3.30. 2339 G

SIGNORINA dà ripetizioni a scolari e prende anche a pensione, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2344 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni. Successo garantito. Grospitz, Silvio Pellico n. 10. Iscrizione: 1-2.30. 8391 G

STUDENTE reali superiori istruisce matematica, prezzo minimo. Foscolo 4, p. 11. 2387 G

TEDESCO. Grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale. Silvio Pellico 10, Grospitz, già professore della Scuola Commerciale, Amburgo. Iscrizione: 1-2.30. 8392 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

AIGRETTE piccolo, nero, smarrito da povera garzona. Onesto rinvenitore pregato depositarlo al Piccolo. 2596 H

CIONDOLO oro con catenella argento, rinvenuto. Indirizzo Piccolo. 2394 H

PORTAFOGLIO da signora, con circa mille corone, fu smarrito. L'onesto rinvenitore riceverà generosissima mancia portandolo indirizzo Piccolo. 2407 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTINO camera, camerino, cucina cercasi prontamente. Offerte «Soleggiato» Piccolo. 8451 I

APPARTAMENTO stanza, stanzetta cerco prontamente in campagna o villino, acqua, gas. Offerte «Margherita» Piccolo. 2389 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI tre stanze, stanzetta, stanzino cucina corone 850; cinque stanze, stanza bagno, stanzino cucina corone 1130, compreso accessori, comfort moderno. Commerciale 34. 2225 L

APPARTAMENTI una e due stanze, cucina, affitti ribassati. Destra chiesa Roiano 1. 2224 L

APPARTAMENTO soleggiato, quattro stanze, camerino, bagno, dispensa, primo destra affittasi agosto, corone 1200 più acqua. Commerciale 36. 8452 L

APPARTAMENTI soleggiati, cinque stanze, camerino, bagno, dispensa, mezzanino elevato; detto primo con terrazza, vista mare, affittansi agosto. Ruggero Manna 14. 8453 L

APPARTAMENTI: uno 24 maggio, terzo piano; due agosto, tre stanze, camerino, bagno, IV: due stanze, camerino, mezzanino, affittansi. Galleria 15. 8454 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi prontamente. Via San Francesco d'Assisi N. 9, quarto. 8445 L

APPARTAMENTINO bellissimo, due camere, camerino, cucina, disponibile, via Canova 13. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 8438 L

APPARTAMENTO camera, cucina affittasi prontamente, corone 24 mensili. Via Capitelli 17, quinto. 8439 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, disponibile prontamente, a prezzo eccezionale. Androna Cristoforo Colombo 3, I. 8440 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina affittasi. Pietà 3, Rivolgersi portinaia 5. 2408 L

APPARTAMENTO di camera, camerino, cucina, affittasi prontamente corone 30 mensili; altro composto di camera e cucina, corone 20 mensili. Carpison 8. 2411 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina affittasi col primo maggio; 3, 4 camere, cucina, Aurisina, prontamente fino agosto per qualunque prezzo. Rivolgersi trattoria via Cologna 11. 2431 L

APPARTAMENTI e magazzini affittansi prontamente e agosto; liste rispettive via Zonta 7, p. II. 8435 L

APPARTAMENTO, giardino, tre camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Montè n. 24. 2340 L

APPARTAMENTINO camera, cucina, affittasi corone 28. Ernesto Rocco, Zovenzoni 5. 2377 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina affittasi prontamente, prezzo conveniente. Azeglio 20, III, porta 9. 8402 L

APPARTAMENTO signorile, 3 camere, camerino, camerino bagno, cucina, cantina, subaffittasi prontamente cor. 45 mensili. Indirizzo Piccolo. 2386 L

APPARTAMENTO 5 camere, bagno, poggiuolo, affittasi corone 1350. Rocco, Zovenzoni 5. 2378 L

CAMERA, camerino, cucina, subaffittasi prontamente, via Raffineria 7. Splendido appartamentino. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 8441 L

CAMERA, due camerini, uno uso bagno, cucina, terrazza, primo, subaffittasi fino 24 agosto. Via Vasari 19. 2380 L

FONDO Tor S. Piero, 200 m. q. affittasi mensili cor. 15. Rivolgersi portinaio S. Teresa 4. 2372 L

MAGAZZINO divisibile, appartamenti una, due stanze, cucina affittansi prontamente, prezzi mitissimi. Toro 6. 2216 L

MAGAZZINETTO con scrittoio, gas, affittasi prontamente, condizioni favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 2340 L

MAGAZZINO affittasi per agosto. Pietà 3. Rivolgersi D'Azeglio 6. 2409 L

MAGAZZINO via Miramar 13. Dieci fori, 120 mq. affittasi. Musizza, via S. Teresa 6, telefono 76-VI. 8217 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARGENTO, oro comperasi anche impegnato. Via Ghega N. 19, orologiaio. 8333 M

ARGENTERIA, oggetti oro, brillanti, comperansi (anche impegnati). Beccherie 13, IV, Signoretto. 8321 M

ARMADIO 6 cassetti faggio, massiccio (chiaro) vende falegname. Foscolo 11. 8459 M

ANELLO brillante straordinario splendore vendesi corone 340; orecchini brillanti solitari grandi rara bellezza sole 1000; borsa argento moderna nuova 100 corone. Indirizzo Piccolo. Dalle 2-5. 2337 M

BICICLETTA usata cercasi. Officina Cervellini Vasari 17. 2345 M

BICICLETTA mozzocontra vendesi prezzo irrisorio. Via Conti 40, V, 20. 2433 M

BICICLETTA possibilmente «Peugeot» o «Bianchi» acquisterebbesi. Dalle 3 alle 4. Caffè Fabris. 8397 M

BOLLITORE gas, orologietto oro, buccole diamanti, vendonsi. Beccherie 4, macelleria. 2382 M

BUCCOLE, brillanti grandiosi, perfetti, anello solitario, brillante, borsa argento vendonsi, rara occasione. Dalle 2 in poi. Indirizzo al Piccolo. 2381 M

BRILLANTI di qualunque valore, oro, argento, anche impegnato acquisterebbesi. Barriera 33, I. 8398 M

BAGNO e scaldabagno gas, vendonsi. Via S. Giovanni 6, primo. 8409 M

CALDAIE 4, grandi, 2 nuove, adatte per la liquefazione di grassi, e diversi depositi quadri e rotondi ferro, della cessata fabbrica saponi Fiume, vendonsi. Rivolgersi: E. Bartolomei, Fiume. 485 M

COPRIPOLVERE seta, nero, fino, vendesi. - Ponte 6, secondo, sinistra. 8419 M

CAPPELLO nero, guarnito rosette, seta, vendesi cor. 8, Foscolo 19, secondo. 8379 M

CAVALLA baia, 2 carri, 3 finimenti vendonsi causa partenza prezzo minimo. Revoltella 62, quinto, ore 4-6 pom. 8373 M

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi prontamente causa partenza. Rossetti 51, pt. 8442 M

CARROZZA «faicina» nuova, in bianco, con assi a olio, vendesi. Via Media 38. 8125 M

CAMERA matrimoniale, pranzo, finissima, cucina laccata in bianco vendesi immediatamente. Farneto 43, portinaia. 8399 M

CHIFFONNIERS, due, pattini alluminio, violino buonissimo, vendesi. Rossetti 12, pianoterra. 8401 M

CARRETTI uno con due, altro con 4 ruote, ottimo stato, cercansi in giornata. Offerte Vanoli, stanza 4. 2564 M

CAMERA letto, matrimoniale, con suste, mobiglio molto lavorato, tavolo d'allungare, 6 sedie vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2258 M

CARROZZETTA bella per condurre passeggio bambini vendesi cor. 8. Sette fontane 35, porta 12. 2396 M

CARRETTO quattro ruote, uso verdura, vendesi. Valle Rozzol 606. 2354 M

FRANCOBOLLI usati, collezioni, sciolti e lettere vecchie comperansi qualunque quantitativo. Ingegnere Fischer, Roiano Montorsino 3, telefono 29-14. 11921 M

LETTI tre, suste, lavamano una persona, mobili vendonsi, prezzi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 2368 M

LAMPADA gas-luce elettrica stanza pranzo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 2218 M

LETTI 2 completi, nuovi, vendonsi cor. 85. Rossetti 77, porta 2. 8385 M

LETTINO completo, da bambino, sano, vendesi, prezzo irrisorio. Rapicio 6, pianoterra. 8443 M

LAVAMANO per due persone, finissimo, con marmo e specchio, vendesi prontamente, occasione. Indirizzo Piccolo. 2421 M

LETTO, susta, comodino, vendonsi. Solitario 13, II piano, porta 12. 8432 M

MOTOCICLETTE due, una un cilindro, 3½ HP; altra due cilindri, partenza da fermo, scambio velocità, 8 HP, Necharsulmer, vendonsi. Via Leo 2. 8427 M

MACCHINA Singer, testa rientrante, quasi nuova, vendesi metà prezzo. Manzoni 2, portiere. 8464 M

MACCHINA Singer vendesi cor. 19. Barriera 7, II. 8461 M

MACCHINA da scrivere perfetta, marca Postal 80 corone, mobili ed altri oggetti vendonsi causa partenza. Via Boschetto 11, quarto. 2355 M

MOTORI a gas (due) da due e quattro cavalli, vendonsi, prezzo conveniente. Garage S. Francesco N. 62. 8017 M

PIANINO usato cercasi cassa pronta. Offerte al Piccolo «Buon prezzo». 2435 M

POLTRONE (4) canapè, lumino da vendere causa partenza. Alessandro Volta 14, porta 8, 10-12. 2346 M

STAMPE antiche (sciabole, fucile da caccia per cor. 30), chilogr. 5 piumino ed altri oggetti vendonsi, dalle 12 alle 2. Indirizzo al Piccolo. 2418 M

STIPO bellissimo, nonchè altri mobili vendonsi presso ditta Exner, Stazione 17. 2411 M

SCANSIE per uso negozio da vendere. Stokel Debarba, Cavana 14. 2434 M

SCRIVANIA americana, ottimo stato, cercasi in giornata. Offerte Vanoli, stanza 4. 2363 M

TAPPETI Linoleum, bagnetto zinco, carrozzella bambini, bollitore, lira gas, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2422 M

VESTITO uomo, donna, blouse, spolverini, vestaglie, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 8370 M

VESTITO salon, tappeto grande, usato, spartiti per pianoforte ed altri libri vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2429 M

VESTITO signora (modello) vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2439 M

VESTITO bleu da signora, e vestito uomo vendonsi. Via Lorenzo Ghiberti N. 3, IV. 8407 M

VIOLINO nuovo, buono, vendesi cor. 28. Istituto 17, porta 6. 2417 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

CINEMATOGRAFO con grandissima rendita, affittasi o vendesi, buonissime condizioni. Riflettenti possono scrivere sub «Cinematografo» al Piccolo. 2426 N

DECRETO trattoria, libero per agosto, affitterebbesi, corone 70 mensili. Petronio, Caffè Olimpo. 8448 N

PRESTITO cerca impiegato da persona di cuore, 100-300 corone, verso pagamento rateale. Gentili offerte sub «Onestà» Piccolo. 8415 N

SOCIO per cinematografo con proprio apparato cercasi per la stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 13697 N

TRATTORIE diverse città vendonsi, appaltansi, buonissime condizioni pagamento. Petronio, Caffè Olimpo. 8447 N

14.000 disponibili prima intavolazione città. - Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 2256 N

8-10.000 corone cercansi per buona seconda intavolazione. Offerte «R. S.» Piccolo. 2349 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASETTA, giardino, 4-5 locali acquisterebbesi, eventualmente terreno. Offerte «Prezzo 2351» Piccolo. 2351 O

CASETTA con acqua, gas, orto, corte, vendesi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2353 O

CASETTA, giardino, tre camere, cucina, acqua, gas, vicino tram vendesi corone 9000. Indirizzo Piccolo. 2370 O

VILLETTA splendida, grande giardino, vendesi oppure affittasi. Michelangelo 667. 8426 O

VILLA signorile con uno oppure due appartamenti, accessori, strada carrozzabile, cercasi prezzo vera occasione. Offerte «prezzo Cassa» Piccolo. 8380 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

ATTENZIONE! Compero lana da materassi, usata, pagando corone 2.30 chilogr. Mustachi. Riborgo 6, magazzino. 1818 P

A rate. Costumi bambini. Vestiti ragazzi. Vestitini bambine. Stivali uomo. Scarpe moderne signora. Ombrelli, ombrellini. Cortinaggi. Ditta Levi. Barriera 21. primo. 8431 P

ATTENZIONE! Comperasi lana usata, pagando corone 2.40 chilogr. Moisesis, Pondares 3, corte. 8430 P

AMMOBILIAMENTI convenientissimi. Deposito mobili Zanchi. «Rettitudine». S. Lazzaro, vicino Corso. 8316 P

ATTENZIONE! Compero lana usata, pagando corone 2.40 chilogr. Via Muda vecchia 5. Negozio vestiti, Belleli. 8717 P

ATTENZIONE! Comperasi lana usata, pagando corone 2.40 chilogr. Cesana, Riborgo 33, Caffè. 8429 P

ATTENZIONE! Acquisto lana nuova, usata, pagando corone 2.50 in più. Ponte 2, (Portizza), Magazzino erbaggi, Belleli. 8416 P

ATTENZIONE! Per ultima settimana compero lana da materasso, usati, pagando corone 2.50 chilo. Scrivere: Portinaio, Bastione 4. 8420 P

ATTENZIONE: Compero lana da materassi, usati, pagando prezzi da non temere concorrenza. Scrivere: Tappezziere, via S. Zonone 11. 8421 P

CURA primaverile: Estratto Salsapariglia semplice, Jodurato, Tè depurativo del sangue. Deposito: Farmacia Picciola, Farmacia Stanich, Piazza S. Francesco. 2213 P

CUCINE laccate bianco, stanza letto con toilette, scrivanie per signora, vendonsi. Ruggero Manna 27, falegname. Assumonsi qualsiasi lavoro. Osservare numero. 2397 P

CUCINE moderne e singoli pezzi vendonsi. Falegname, Farneto 26. 2357 P

EMORROIDI e stitichezza si curano e guariscono colle rinomate Pillole del prof. Giacomini. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13525 P

LANA qualsiasi qualità acquistasi. Scrivere: Mustachi, Beccherie 19, angolo Piazza. 2152 P

LANA bianca usata comperasi a cor. 2.70; mista cor. 1.60. Scrivere Mordo, via Ombrelle 7. 2369 P

LANA da materassi acquistasi a cor. 2.50 in più. Attenzione. Bison, tappezziere, via Pane 6. 8411 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, villino proprio, telefono 278, Romano 4. 8412 P

LANA acquistasi qualunque quantitativo, pagando massimi prezzi. Via Riborgo 27. 2101 P

MOBILI da cucina, signorili, vendonsi. Belvedere 10, falegname. 8372 P

MOBILI buon prezzo, massima convenienza, negozio mobili. Via Riborgo 27. 2399 P

MOBILI buon prezzo, specialità in legno, massiccio. Alessandro Levi Minzi, via Rettori 1. 2436 P

MODISTA. Riforma cappelli, tinge, lava, arriccia piume. Sebastiano 6, primo. 8414 P

MASSAGGI! Offresi signora, per privati, stabilimenti, prezzo mite. Offerte «Eugenia» al Piccolo. 8393 P

PANE buono ottenete col forno famigliare, corone 7.20. Umberto Cesca, via Caserma 11. 8106 P

PARTITA 100-150 pezzi vestiti uomo, assortiti, 40-54, cassa pronta, acquisterebbesi. Offerte sub «Serio Istriano 2498» al Piccolo. 2498 P

PER fanciulle e bambine: sacchetti marinaia: Costumi primaverili, mantelline, ricca scelta, buon prezzo. Jess, Barriera 15. 8444 P

VERIFICAZIONE esatta qualsiasi biglietto, 10 centesimi, anche in abbonamento, eseguisce soltanto cambio valute Bolaffio, S. Antonio 6. 98108 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

EROS. Si crederà trascurato, dimenticato, no. Questo è il terzo avviso spedito in pochi giorni; non comprendo il motivo di mancata pubblicazione. Mi ricordi. Cordiali saluti. Viola. 8396 R

FARNETO. Come d'accordo prego gentilmente di venire questa sera 7.30 fermata tram Campo Marzio. «Ammiratore fedele». 2359 R

NERA. Ti ricordo ognora con affetto immenso. Tantissimi. 8395 R

EMILIO. Troverà lettera posta restante Venezia sotto suo nome. Saluti. Bonan. 2347 R

GRAZ. Vado migliorando; tutta la famiglia è a letto; perciò impossibile visitarvi. 8469 R

ANVERSA bella, non vi ho dimenticata e sarò felice di vedervi domani alle sei in Corso per potervi parlare. 8470 R

MELITTA bionda. Impossibile trovarmi mercoledì teco; pregoti avvisarmi quando. Affettuosissimi. 8467 R

SPIA. Arrivederci venerdì, dove stavamo seduti. Attendo accordo. Ciao. 8406 R

GIOVANE distinto, cerca compagnia dilettanti drammatici. Offerte «Dramma» al Piccolo. 2424 R

LUCE! Sono stata ammalata, ora sto bene: vieni domani mercoledì, desidero vederti. Infiniti.... Elettrica. 2374 R

FIORDALISO 1000. Ritira lettera tuo nome cognome, posta centrale. Un affettuoso saluto. 2392 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 14 corr. dalle ore 9 - 10 ant.

Chiffonniers, lavamani con marmo e specchio, comodini, credenza, orologio regolatore, scrivania, tavolo, modiglioni con coltrine, attaccapanni, divano, canapè e poltrone, sedie finta pelle, lampada a gas.

Smarrita a LAURANA
COLLANA

di perle ovali splendenti, di otto file con fermaglio a quattro diamanti.

Onesto rinvenitore pregato consegnare nella Villa Frappart a Laurana oppure a Fiume al capitano signor Giuseppe Luppis, Riva Szapary 14.

Mancia 100 corone.